



# COMUNE DI CONTA'

Provincia di Trento

## VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 49 DEL 10.05.2022

OGGETTO: Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022-2024

L'anno Duemilaventidue, addì Dieci, del mese di Maggio, alle ore 08:30, nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Cunevo.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

ZANON FULVIO	SINDACO	Presente
POLETTI BARBARA	VICESINDACO	Presente
MICLET ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente
PODA VIRGINIA	ASSESSORE	Presente

Presenti: n. 4

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Loiotila Giovanna, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Zanon Fulvio, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:** Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022-2024

Relazione.

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 reca “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione”. In particolare, l’articolo 1 comma 8 della L. n. 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si debba approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), in coerenza e coordinamento con il Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti (PNA).

In attuazione della citata Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT (ora “Autorità nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche”, c.d. ANAC) ha approvato il “Piano Nazionale Anticorruzione” (P.N.A.), con l’indicazione delle attività e misure da intraprendere nell’azione amministrativa delle amministrazioni pubbliche;

Le sopracitate disposizioni normative, a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, hanno subito un’ampia revisione volta a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza – prevenzione della corruzione. Nel corso dell’anno 2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n.72/2013, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e sulla base delle indicazioni in esso contenute, ogni pubblica amministrazione ha provveduto ad adottare un proprio Piano anticorruzione. Detto PNA è stato aggiornato nell’ottobre 2015 e, successivamente, con provvedimenti n. 831 di data 3 agosto 2016 e n. 1208 di data 22 novembre 2017, l’ANAC ha approvato rispettivamente il PNA 2016 e l’aggiornamento 2017 al PNA, che per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, costituisce atto di indirizzo ai fini dell’adozione dei propri piani triennali per la prevenzione della corruzione.

Il PTPCT incorpora a norma dell’articolo 10 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, in un’apposita sezione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo decreto. A norma dell’articolo 1 comma 8 della L. n. 190/2012, così come sostituito dall’articolo 41 del D.Lgs. n. 97/2016, l’organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il PNA 2016 ricorda che tra i contenuti necessari del PTPCT vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, raccomandando gli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

L’ANAC, con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 ha approvato in via definitiva l’“Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale - nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

L’ANAC, con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ha approvato in via definitiva l’“Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), specie con un approfondimento- nella Parte Speciale - riferito alla “Semplificazione per i piccoli comuni” (pagg. 141 ss.);

L’ANAC, con Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 ha approvazione in via definitiva il “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”, formulando indicazioni operative da recepire - a livello territoriale nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

Con delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019 l’ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019. In esso è prevista una considerazione particolare per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PRPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, prevede la possibilità di provvedere all’adozione del Piano con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018).

In tali casi, l’organo d’indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. E successivamente il PNA aggiunge “Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l’art.1 comma 8 della l. 190 del 2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano”.

A partire dal 2022, l'obbligo di aggiornamento del PTPCT va contestualizzato nel più ampio quadro generale di riforma della modalità di pianificazione e programmazione strategica ed operativa della Pubblica Amministrazione.

Con il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113, è stato infatti introdotto per tutte le Amministrazioni, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il PIAO nelle intenzioni del legislatore ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto. Dovrebbe, quindi, sostituire diversi documenti di pianificazione e programmazione, fra cui i principali sono il Piano delle Performance, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Al fine dell'integrazione del PIAO, il D.L. n. 80/2021 ha previsto all'art. 6, commi 5 e 6, l'adozione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto (il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 9 giugno 2021, n. 136), di:

- un Decreto Ministeriale atto a definire un Piano Tipo quale strumento di supporto per le PP.AA. e le modalità semplificate del PIAO per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Su detto Decreto è stata sancita l'intesa in Conferenza unificata nella seduta del 2 dicembre 2021;
- uno o più decreti del Presidente della Repubblica finalizzati a individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti.

Il termine di adozione di tali decreti è stato oggetto di variazione una prima volta con L. n. 113/2021 (entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del D.L. n. 80/2021), una seconda volta con l'art. 1, comma 12 lett. a), del D.L. n. 228/2021, che l'ha posticipato al 31 marzo 2022.

Con circolare n. 4/EL/2022 del 6 aprile 2022, la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige ha avvisato che, non essendo stati ancora adottati i sopracitati decreti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, con cui si abrogano gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, gli Enti locali devono procedere all'adozione del TPCT entro il termine del 30 aprile 2022 come indicato da ANAC con il comunicato del 14 gennaio 2022. Il contesto normativo è al momento molto dinamico e in attesa di definizione, tenuto anche conto del fatto che la normativa nazionale va anche recepita a livello regionale. Ciò ha suggerito al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attesa della definizione del quadro normativo, di predisporre la proposta di PTPCT 2022 – 2024 mantenendo la struttura del PTPCT 2021 – 2023, aggiornandolo alle linee guida 2019.

Il Comune di Contà, con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 30 gennaio 2018 ha adottato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020, confermato per l'anno 2019 con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 29.01.2019, approvato per l'anno 2020 con deliberazione giuntale n. 12 dd. 12.01.2020 e per l'anno 2021 con deliberazione della giunta comunale n. 23 di data 30.03.2021.

Preso atto che nel corso dell'anno successivo all'adozione del PTPCT nel Comune di Contà:

- l'Amministrazione non è stata coinvolta in procedimenti penali o per fatti corruttivi ("dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno") tali da dover integrare il vigente PTPCT, se non con le integrazioni riferite all'aggiornamento della mappatura secondo l'allegato 1 del PNA 2019, nonché l'aggiornamento riprodotto nell'allegato PTPCT con riferimento all'analisi del contesto, al quadro organizzativo e alle indicazioni dell'ultimo anno;
- non vi sono state modifiche organizzative significative dell'Ente, se non per l'assunzione mediante mobilità del nuovo Segretario comunale.

Vista la nota di data 28.12.2021 prot. n. 5149 con la quale è stato pubblicato l'avviso di consultazione per l'aggiornamento del piano triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza e che nel termine del 14.01.2022 non sono pervenute osservazioni fornite dagli stakeholder esterni ed interni all'Amministrazione;

Visto il decreto del Sindaco n. 3 di data 24.11.2021 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Comune di Contà il Segretario comunale, dott.ssa Giovanna Loiotila.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Vista la Legge 6 dicembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” recepito nell’ordinamento locale dalla legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti ad ordinamento regionale”;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell’articolo 7 della L. 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti.

Accertata la propria competenza in ordine all’assunzione del presente provvedimento;

Richiamata la deliberazione giuntale n. 45 di data 10.05.2022 eseguibile, è stato approvato l’atto di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2022/2024 ed affidata la gestione ai Responsabili dei Servizi e viste le s.m. e i

Visto il decreto sindacale n. 1 dd. 10.05.2022 di nomina dei Responsabili dei Servizi per l’anno 2022.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale, espresso ai sensi dell’articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Dato atto che si prescinde dal parere di regolarità contabile, in quanto nel presente atto non si ravvisano aspetti contabili

Vista la Legge Regionale dd. 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Visto lo Statuto del Comune di Contà approvato dai Consigli comunali di Cunevo, Flavon e Terres con delibere consiliari n. 35 dd. 23.12.2015, n. 21 dd. 28.12.2015 e n. 38 dd. 28.12.2015;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

1. Di approvare il “*PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 – 2023 - 2024*”, comprensivo dell’aggiornamento della mappatura dei procedimenti e dei processi alla luce delle linee guida 2019, che si allega alla presente deliberazione;
2. Di dare atto che il PTPCT è raccordato con gli obiettivi di programmazione e di mandato dell’Amministrazione, nonché con il ciclo delle *performance organizzative*;
3. Di pubblicare il Piano, di cui al punto 1, sul sito istituzionale del Comune *Amministrazione Trasparente*;
4. Di trasmettere copia a tutto il personale Comunale, al Revisore dei Conti, al Responsabile protezione dati (DPO, *data protection officer*), alle OO.SS.AA.;
5. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all’affissione all’Albo Comunale, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell’articolo 183 comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03 maggio 2018, n. 2.
6. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell’articolo 183 comma 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2 e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d’efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190.

7. di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli art. 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104; ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 I<sup>o</sup> comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Zanon Fulvio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

#### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **17/05/2022** al giorno **27/05/2022**.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

#### CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventa esecutiva il giorno **28 maggio 2022**, ad ogni effetto di Legge, ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Contà, lì 13/06/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Loiotila dott.ssa Giovanna

\*\*\*\*\*

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 185 E 187 DEL  
CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO  
ADIGE APPROVATO CON LEGGE REGIONALE DD. 3 MAGGIO 2018, N. 2**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Contà, 10/05/2022

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Loiotila dott.ssa Giovanna



# COMUNE DI CONTA'

Provincia di Trento

Sede legale: 38093 Contà – Fr. Terres, via Roma 21

codice fiscale-partita iva 02401910225

pec: [comune@pec.comune.conta.tn.it](mailto:comune@pec.comune.conta.tn.it)

mail: [info@comune.conta.tn.it](mailto:info@comune.conta.tn.it)

---

## SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

### **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023**

**in applicazione della L. 190/2012**

**approvato con delibera della Giunta comunale nr. 49 dd. 10/05/2022**

Elenco cronologico delibere di approvazione

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018)  
approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 15 di data 28.01.2016

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020)

Approvato con delibera Giunta comunale n. 8 dd. 30.01.2018, confermato per l'anno 2019 con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 29.01.2019, per l'anno 2020 con deliberazione giuntale n. 12 dd. 12.01.2020, per l'anno 2021 con deliberazione giuntale n. 25 di data 30.03.2021

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2022-2024)

Approvato con delibera Giunta comunale n. 49 dd. 10.05.2022

## Sommario

1. PREMESSA
2. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)
3. IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE
5. IL SUPPORTO DEL CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИNI
6. PRINCIPIO DI DELEGA – OBBLIGO DI COLLABORAZIONE – CORRESPONSABILITÀ
7. LA FINALITÀ DEL PIANO
8. L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO
9. IL PERCORSO DI COSTRUZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO
  - 9.1. Gli aspetti presi in considerazione.
  - 9.2 Sensibilizzazione e condivisione dell'approccio con i Responsabili di Servizio e la Giunta Comunale.
10. INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI PIÙ A RISCHIO (“MAPPA/REGISTRO DEI PROCESSI ARISCHIO”) E DEI POSSIBILI RISCHI (“MAPPA/REGISTRO DEI RISCHI”)
11. PROPOSTA DELLE AZIONI PREVENTIVE E DEI CONTROLLI DA METTERE IN ATTO
12. STESURA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
13. FORMAZIONE A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI DALLE AZIONI DEL PIANO
14. ALTRE MISURE DI CARATTERE GENERALE
  - ROTAZIONE
  - TRASPARENZA
  - TUTELA DEL SEGNALANTE INTERNO
  - EFFETTIVITÀ DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
  - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
  - INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI
  - AUTORIZZABILITÀ ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI
  - PRESA D'ATTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
  - RISPETTO DELLA NORMATIVA PROVINCIALE, NAZIONALE, EUROPEA SULLA SCELTA DEL CONTRAENTE
  - RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
  - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ/PATTO DI INTEGRITÀ
  - ASCOLTO E DIALOGO CON IL TERRITORIO
  - RICORSO AD ARBITRATO
  - DIVIETO DI “PANTOUFLAGE” E ADOTTARE MISURE VOLTE AD IMPLEMENTARNE L'ATTUAZIONE
  - DISTINGUERE LE FUNZIONI DI RPCT E LE FUNZIONI DI ATTESTAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE
15. IL SISTEMA DEI CONTROLLI E DELLE AZIONI PREVENTIVE PREVISTE
16. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
  - MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO
  - CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO

MAPPA REGISTRO DEI RISCHI (ALLEGATO A)

## 1. PREMESSA

Le disposizioni normative volte a combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione prevedono una serie di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali.

I temi della **trasparenza** e della **integrità dei comportamenti nella Pubblica Amministrazione** appaiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ecc.).

Nel 2012 la Legge n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) ha imposto che anche i Comuni si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Tale intervento legislativo mette a frutto il lavoro di analisi avviato dalla Commissione di Studio su trasparenza e corruzione istituita dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, e costituisce segnale forte di attenzione del Legislatore ai temi dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa a tutti i livelli, come presupposto per un corretto utilizzo delle pubbliche risorse.

Con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 ha previsto, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, si raggiungessero intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.

In particolare le previste intese avevano ad oggetto:

- a) la definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2014-2016;
- b) l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- c) l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento in linea con i principi sanciti dal DPR 62/2013.

Al comma 61 dell'art. 1 la Legge 190/2012 ha previsto inoltre che, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, fossero definiti gli adempimenti, attuativi delle disposizioni dei successivi decreti emanati sulla base della stessa, da parte della Regione T.A.A e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo.

La Conferenza Unificata Stato Regioni del 24/07/2013 ha sancito la prevista intesa la quale ha previsto al 31 gennaio 2014 il termine ultimo entro il quale le Amministrazioni avrebbero dovuto adottare il Piano Anticorruzione.

Con l'Intesa è stato costituito altresì un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali, per stabilire i criteri sulla base dei quali individuare gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, quale punto di riferimento per le regioni e gli enti locali.

A chiusura dei lavori del tavolo tecnico, avviato ad ottobre 2013, è stato formalmente approvato il documento contenente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti". Obiettivo del documento è quello di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia di svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti e di orientare le scelte in sede di elaborazione dei regolamenti e degli atti di indirizzo.

Sul punto si è specificamente espressa la Regione TAA con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014, recante prescrizioni circa l'adeguamento del regolamento organico dei Comuni ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti, tenendo peraltro in debito conto quanto (già) stabilito dalle leggi regionali in materia (art. 23 DPReg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e s.m. come modificato dal DPReg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPReg. 11 luglio 2012 n. 8/L) che dettano principi e criteri ai quali i regolamenti organici dell'Ente devono attenersi.

Nel 2013 è stato inoltre adottato il D.Lgs. n. 33 con il quale si sono riordinati gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito, sempre nel 2013, come costola della Legge Anticorruzione, il D.Lgs. n. 39, finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), ma anche negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione.

In merito alla tematica della Trasparenza è intervenuta la L.R. n.10 del 29 ottobre 2014, recante: "*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale*".

Sulla materia si è nuovamente cimentato il legislatore nazionale con l'adozione del D.Lgs. 97/2016, sulla base della delega espressa dalla Legge di riforma della Pubblica Amministrazione (cd. Legge Madia) n.124/2015 il quale ha introdotto importanti modifiche al. D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. In particolare viene ad assumere particolare rilevanza, oltre al già esistente diritto di accesso civico c.d. "semplice" il nuovo diritto di accesso civico c.d. "generalizzato" (FOIA).

Il 16.12.2016 è entrata in vigore la legge regionale n. 16 del 15.12.2016 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017"). Il Capo primo di tale legge riguarda le "Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza" e dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014 ("Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale").

Sul punto poi si è espressa la Regione T.A.A. con Circolare del 09.01.2017 avente ad oggetto: "Modifiche alla legge regionale n. 10/2014 in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni".

Questo gran fermento normativo riflette l'allarme sociale legato alla gravità e diffusione dei fenomeni "lato sensu" corruttivi nella P.A. e l'opinione pubblica continua a chiedere a gran voce di compiere rapidi e decisi passi verso il rinnovamento della Pubblica Amministrazione, passi che l'Amministrazione vuole percorrere con serietà e pragmatismo, rifiutando di aderire a una logica meramente adempimentale.

Dal 2013 al 2018 sono poi stati adottati due Piani Nazionali Anticorruzione e tre aggiornamenti ai PNA. L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha quindi approvato in data 13 novembre 2019 e con deliberazione n. 1064 il PNA 2019.

Nel citato PNA 2019 l'Autorità ha precisato testualmente che “per il PNA 2019-2021... ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati”, osservando anche che “le indicazioni del PNA non devono comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico. Al contrario, sono da intendersi in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa... ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione”.

Detto Piano Nazionale Anticorruzione 2019 costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e prevede, in particolare, un diverso approccio di tipo qualitativo della gestione del rischio, fornendo nuovi indicatori per la costruzione delle aree di rischio e la conseguente predisposizione delle misure di prevenzione.

Il Capo primo di tale legge riguarda le "Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza" e dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014 ("Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"). Sul punto si è in attesa dell'emissione di una circolare da parte della Regione TAA.

Questo gran fermento normativo riflette l'allarme sociale legato alla gravità e diffusione dei fenomeni “lato sensu” corruttivi nella P.A. e l'opinione pubblica chiede a gran voce di compiere rapidi e decisi passi verso il rinnovamento della Pubblica Amministrazione, passi che l'Amministrazione vuole percorrere con serietà e pragmatismo, rifiutando di aderire a una logica meramente adempimentale.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022, preso atto delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione, anche a seguito dell'aggiornamento 2019, approvato con deliberazione n. 1064 dd. 13.11.2019, si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani adottati dall'Amministrazione, e contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Il piano 2022-2024 si collega altresì con la programmazione strategica e operativa del Comune di Contà.

## **2. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), unisce a sé l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: ad esso sono riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) riveste un ruolo centrale nell'ambito della normativa e dell'organizzazione amministrativa di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza.

La legge n. 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica nomini un Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in possesso di particolari requisiti. Nei Comuni il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione.

Gli atti descrittivi del ruolo e delle funzioni del RPCT, così come risultanti dagli atti dell'Anac, sono i seguenti:

- [Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza \(RPCT\);](#)

- [Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 sui poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower;](#)

Ai sensi dall'art. 15 del [d.lgs. n. 39/2013](#), al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'ANAC.

A tale proposito è utile ricordare che la [Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016](#) ha precisato che spetta al RPCT “avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconferibilità). Il procedimento avviato dal RPC è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio ed è volto ad accertare la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPC irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza”.

Le istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato riguardanti profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013.

In questi casi, il RPCT si riserva di avvalersi, se ritenuto necessario, di un supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici, ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

Il RPCT, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza, in particolare, provvede:

- alla predisposizione e all'aggiornamento del PTPCT entro i termini stabiliti;

- a proporre la modifica del Piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, con il Responsabile competente, dell'effettiva rotazione, se prevista, degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività a rischio corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione e definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'ente che operano nei settori più a rischio;
- a redigere una relazione annuale sui risultati della propria attività e a pubblicarla, nei termini previsti, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente;
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità.

Le misure di prevenzione della corruzione coinvolgono il contesto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che incidono sull'amministrazione nel suo complesso, ovvero singoli settori, ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Per tali ragioni il RPCT deve assicurare il pieno coinvolgimento e la massima partecipazione attiva, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione delle misure di prevenzione, dell'intera struttura, favorendo la responsabilizzazione degli uffici, al fine di garantire una migliore qualità del PTPCT, evitando che le stesse misure si trasformino in un mero adempimento. A tal fine, una fondamentale azione da parte del RPCT, oltre al coinvolgimento attivo di tutta la struttura organizzativa, è l'investimento in attività di formazione in materia di anticorruzione.

Il Segretario comunale, dott.ssa Giovanna Loiotila, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012 è il Responsabile Anticorruzione del Comune di Contà. Egli è anche Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m) della L.R. 29.10.2014, n. 10 (decreto del Sindaco n. 3 di data 24.11.2021).

### **3. IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione è chiamata a operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, possono essere considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Trento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni, a cui l'Amministrazione è sottoposta, consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Il contesto esterno può essere utile a individuare quali processi possono essere presi a riferimento per individuare i settori di intervento di maggior delicatezza (es. appalti, erogazione contributi...) prendendo cioè spunto dai fenomeni corruttivi che si sono verificati con maggior frequenza nel bacino territoriale di riferimento, ad esempio nel contesto delle attività economiche maggiormente soggette a infiltrazione criminale negli anni immediatamente precedenti o a fenomeni che hanno dato luogo a episodi di cattiva amministrazione, censurati dalle Corti o dalla stampa, in cui concentrare l'attenzione e focalizzare le misure di prevenzione della corruzione.

Si rendono, di seguito, alcuni spunti rispetto alla valutazione della situazione trentina, resa da fonti autorevoli:

#### **1) Gruppo di lavoro in materia di sicurezza della Provincia autonoma di Trento**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1695 dell'8 agosto 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di sicurezza, il quale è investito del compito di analizzare la vulnerabilità all'infiltrazione criminale del sistema economico trentino, al fine di sviluppare risposte preventive attraverso il monitoraggio dei segnali di allarme. Con deliberazione del medesimo organo (d.d. 4 settembre 2014, n. 1492) è stato mantenuto detto gruppo di lavoro (confermato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale del 21 agosto 2020) e ne sono state implementate le funzioni con il compito di coordinare la realizzazione di indagini statistiche sull'infiltrazione criminale nel sistema economico trentino, nonché sulla percezione del fenomeno della corruzione da parte degli operatori economici presenti sul territorio provinciale. L'attività di indagine statistica si svolge annualmente, per settori economici, in modo da garantire l'adeguata rappresentazione delle problematiche suindicate.

Nel mese di ottobre 2018, il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza ha presentato i risultati dell'attività svolta a partire dal 2012. E' stato quindi pubblicato il "Rapporto sulla sicurezza in Trentino", che conferma gli esiti delle richiamate indagini statistiche, evidenziando come, allo stato attuale, il rispetto della legalità risulti adeguatamente garantito sull'intero territorio provinciale.

I contenuti del documento sono consultabili e scaricabili dalla pagina ufficiale della Provincia autonoma di Trento al seguente link: [http://www.provincia.tn.it/binary/pat\\_portale/anticorruzione\\_pat/Rapporto\\_sulla\\_sicurezza\\_inTrentino\\_10\\_2018.1547130902.pdf](http://www.provincia.tn.it/binary/pat_portale/anticorruzione_pat/Rapporto_sulla_sicurezza_inTrentino_10_2018.1547130902.pdf)

Lo studio rende una fotografia complessiva della diffusione della criminalità sul territorio trentino sia rispetto allo stato di infiltrazione criminale nel tessuto economico, sia in termini di fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica.

In particolare, secondo i dati forniti dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, con riferimento all'anno 2017, i delitti commessi sono in totale 2.232.552, con una flessione rispetto ai 2.457.764 del 2016. Sono calati gli omicidi, le rapine, i furti in abitazione, questi ultimi, presumibilmente per l'impiego di tecnologie più sofisticate antintrusione. Avendo riguardo ad un indice riferito ad ogni 100.000 abitanti, mentre Milano risulta avere un indice di 7375 delitti (con un totale di 237.365 delitti (denunciati), Trento risulta avere un indice di 3.030 delitti; ben inferiore alla media nazionale per provincia che è di 4.105 delitti.

Lo studio citato privilegia però un giudizio sull'andamento della criminalità "settoriale", anziché una considerazione complessiva: "Con il D.Lgs. 25 maggio 2015, n. 90, l'Italia ha recepito la direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, con la quale sono state fissate le misure dirette a prevenire il riciclaggio e il favoreggiamiento del terrorismo. In questo settore, il volume delle investigazioni, quale risultato dalla Relazioni del Comitato di sicurezza finanziaria, appare significativamente incrementato, come pure risulta aumentato in maniera esponenziale il numero delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dalla D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) alla Direzione Nazionale Antimafia e Anticorruzione. Così, nel corso del 2016 la U.I.F. (Unità Investigativa Finanziaria) della Banca d'Italia ha ricevuto ben 101.065 segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento di oltre 18.000 unità rispetto al

2015 (basti pensare che nel 2012 erano solo 67.000): l'assoluta maggioranza delle segnalazioni (100.435 su 101.065) riguarda il riciclaggio, mentre le altre riguardano il favoreggiamento del terrorismo. Anche nella Regione Trentino Alto-Adige, l'incremento risulta essere stato significativo (del 13,4%). Va però rilevato che solo al 42% delle segnalazioni va riconosciuta una "rischiosità sostanziale" effettiva, corrispondente in altre parole al livello di rischio attribuito di fatto dai segnalanti (...)"

Per documentare la consistenza del fenomeno, nel secondo semestre del 2017, la DIA ha analizzato 45.815 segnalazioni di operazioni sospette, con conseguente esame di 203.830 soggetti segnalati o collegati; da queste sono state selezionate 5.044 segnalazioni, di cui 932 di diretta attinenza alla criminalità mafiosa, 4.112 riferibili a "reati spia/sentinella". Il maggior numero di tali operazioni è stato effettuato nelle regioni settentrionali, in particolare (il 20%) in Lombardia. Il Trentino Alto-Adige non è andato immune né da segnalazioni attinenti alla criminalità organizzata (177), né da quelle attinenti a reati spia (444).

Ed ancora lo studio precisa che: "Nel registro REGE della Procura di Trento sono state iscritte nel periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017 n. 5.798 denunce di reato contro persone note e 9.192 contro persone ignote; in totale 14.990 iscrizioni, con una flessione rispetto all'anno precedente, dove il dato complessivo era stato di 15.806 iscrizioni. Il dato è però comprensivo anche delle contravvenzioni e dei reati di competenza del Giudice di Pace, sicché è opportuna piuttosto la disaggregazione anziché una considerazione complessiva. Quanto ai reati di criminalità organizzata ed in particolare quelli di competenza della DDA (Direzione Distrettuale Antimafia), il numero delle iscrizioni risulta oscillare fra le 18 e le 20 per ogni anno considerato dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2017 e la maggioranza è costituita dalle associazioni considerate dall'art. 74 del Testo unico in materia di sostanze stupefacenti.

Al riguardo merita di essere segnalato "l'allarme" lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia, il quale nella Relazione finale della Commissione parlamentare antidroga, per descrivere l'espansione della criminalità organizzata nelle Regioni settentrionali, afferma: "la presenza della mafia nel Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, non appare così consolidata e strutturata come nelle Regioni del Nord-ovest, ma diversi elementi fanno ritenere che sia in atto un'attività criminosa più intensa di quanto finora emerso, perché l'area è considerata molto attrattiva". Ed ancora: "nel Trentino e nell'Alto-Adige, pur non evidenziandosi il radicamento di organizzazioni mafiose, sono stati individuati soggetti contigui a quelli criminali, che si sono inseriti nel nuovo contesto socio-economico e che operando direttamente o tramite prestanome hanno investito risorse di provenienza illecita".

Sempre dall'esame delle statistiche della Procura della Repubblica sembra emergere che:

- quanto ai reati di riciclaggio, usura, violazione delle norme di prevenzione, il numero di reati sopravvenuti da 1.7.2013 a 30.6.2014, da 1.7.2014 a 30.6.2015, da 1.7.2015 a 30.6.2016, da 1.7.2016 a 30.6.2017 è pressoché stabile e modesto aggrantesi sull'ordine della trentina;
- quanto ai reati di corruzione, le denunce di reato nell'ultimo periodo risultano anch'esse pressoché insignificanti, mentre si è quasi raddoppiato (da 24 a 44) il numero delle denunce per abuso di ufficio. Va tuttavia considerato che l'incremento delle denunce per questa ipotesi delittuosa può non essere significativo, essendo ben possibile che nel seguito dell'iter processuale cada il fondamento della violazione."

Le conclusioni tracciate nel lavoro menzionato, che qui si riportano integralmente, sono sufficientemente tranquillizzanti e rassicuranti: "Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia - rispetto a quello di altre Regioni - sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla "possibilità" di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell'illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell'attività del gruppo di lavoro. Il tema della sicurezza e della misura e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini è stato correttamente tenuto presente dal gruppo di lavoro, ove si osservi che l'art. 9 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia una competenza legislativa secondaria in materia di sicurezza locale, e che gli artt. 1 e 3 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, dispongono che la Provincia promuova la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza".

## **2) Rapporto ANAC 2019: "La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare".**

ANAC ha inoltre pubblicato il 17 ottobre 2019 un rapporto dal titolo "La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare", redatto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", finanziato dall'Unione europea, che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

Con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'ANAC, sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio nel caso di commissariamento degli appalti assegnati illecitamente (41 appalti ad oggi). Grazie alle informazioni raccolte, l'Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono, a detta di ANAC, fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi.

Se ne riportano di seguito alcuni stralci particolarmente significativi per l'analisi del contesto esterno in cui opera l'Amministrazione: Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che ictu oculi non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli-Venezia Giulia e del Molise.

Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

L'analisi dell'Anac ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica.

Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate, sovente per importi esigui (2.000-3.000 euro ma in alcuni casi anche 50-100 euro appena) e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti.

In particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del pactum sceleris: l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto (non di rado da ragioni clientelari) è stata riscontrata nel 13% dei casi. A seguire, a testimonianza del sopravvento di più sofisticate modalità criminali, si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi.

A conferma delle molteplici modalità di corruzione, vi è il dato relativo alle utilità non rientranti nelle summenzionate fattispecie, più di un quinto del totale (21%). Oltre a ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernotti) non mancano singolari ricompense di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnamezia, giardinaggio, tinteggiatura) comprese talvolta le prestazioni sessuali. Tutte contropartite di modesto controvalore indicative della facilità con cui viene talora svenduta la funzione pubblica ricoperta.

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.

(..) A partire dall'approvazione della legge Severino (2012), gli interventi in materia sono stati numerosi e proficui. I vari istituti introdotti nell'ordinamento, il progressivo inaspriimento delle pene e, da ultimo, la possibilità di estendere le operazioni sotto copertura anche ai delitti contro la Pubblica amministrazione saranno di certo utili nel contrasto.

La varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione.

Sotto questo aspetto, occorre rilevare che l'Italia non è affatto all'"anno zero"; al contrario, come testimoniano plurimi segnali, negli ultimi anni i progressi sono stati molteplici. I riconoscimenti ricevuti dall'Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d'Europa, Ocse, solo per citare i principali.

Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l'Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012). Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale. Si può quindi affermare, nel complesso, che le condizioni del contesto esterno, individuabile nell'intero territorio provinciale, non siano critiche e che il grado di integrità morale del contesto ambientale circostante sia tutto sommato buono.

## **1) Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario**

Per farsi un'idea più completa e precisa del contesto esterno, si sono esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2020, riferita all'attività 2019, e dell'anno giudiziario 2021, riferita all'anno 2020, della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Trento, nonché del Procuratore generale della medesima Corte. Si sono inoltre esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, riferita all'anno 2020, del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Trento e del Presidente della Corte d'appello di Trento.

In esito a tale esame, si ritengono condivisibili le conclusioni tratte, in particolare, dalla relazione del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'anno 2020, che qui si riprendono: "il sostrato amministrativo della Provincia di Trento resta sostanzialmente sano ed i fenomeni di mala gestio restano relegati nella loro episodicità ma, soprattutto, non assurgono mai a prodotto esponenziale di diffuse illegalità e di una cultura del saccheggio della Pubblica Amministrazione che, purtroppo caratterizza altre realtà."

Per quanto riguarda il 2021, sembra rilevante citare il seguente passo della Relazione del Presidente f.f. della Sezione giurisdizionale—Udienza d'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2021- ove si dice che: "Occorre precisare che nel 2020 si è mantenuto costante l'incremento del contentioso in materia di responsabilità amministrativa registrato nell'anno precedente, confermando una tendenza

ormai invariata, con un consistente aumento dei danni contestati. Come lo scorso anno, occorre tuttavia precisare che il numero dei giudizi di responsabilità trattati non è, di per sé, emblematico di alcun deterioramento nell'azione delle Amministrazioni che operano nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, ma solo effetto di un incremento dell'attività della Procura Regionale. Le importanti decisioni adottate, nei vari ambiti della pubblica amministrazione, hanno impegnato il Collegio nell'esame di interessanti ed attuali questioni ed argomenti di spiccatissimo interesse giuridico, tanto processuale quanto sostanziale”.

A sua volta, il Procuratore regionale della Corte dei Conti, nella relazione d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, pur parlando di “un contesto territoriale trentino caratterizzato, in radice, da principi di onestà ed efficacia”, ha evidenziato delle criticità in materia di incarichi esterni e di violazione delle regole di evidenza pubblica, materie queste cui il Procuratore ha dedicato la propria attenzione sottolineandone le criticità con espressioni che non possono lasciare indifferenti, evidenziando anche il danno all’immagine che l’infedele prestazione del servizio arreca alla Pubblica amministrazione.

Il Procuratore ha parlato di dispregio del pubblico decoro, di risorse distribuite in base al puro e semplice arbitrio, talvolta in un contesto di personale prepotenza, della conseguente necessità di sanzionare odiosi favoritismi effettuati non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali. Nel settore contrattuale ha sottolineato che “continuano purtroppo a registrarsi casi in cui vari soggetti (Amministratori locali, ma anche soggetti in rapporto di convenzione con la P.A.T., in particolare nel settore della pubblica istruzione), in dispregio al pubblico decoro prima ancora che a elementari principi ordinamentali legati all’incompatibilità e al conflitto di interessi, hanno proceduto a diretti affidamenti contrattuali a sé stessi o a propri congiunti”.

Sul tema degli affidamenti, precisa il Procuratore, che si “intende proseguire nella verifica degli affidamenti contrattuali diretti in linea con la specifica esigenza di tutelare le finanze pubbliche, nel rispetto dell’oculatezza della spesa e di sanzionare odiosi favoritismi, non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali dei vertici della medesima Amministrazione interessata. La scrupolosa osservanza delle regole del codice dei contratti pubblici e delle procedure di evidenza pubblica non solo implica la protezione delle risorse del Pubblico Erario, ma la difesa di tutti i cittadini (in particolare, in questo contesto, di Aziende che vengono illegittimamente estromesse dal confronto concorrenziale per effetto di condotte colpevoli di funzionari e Amministratori). A ben vedere, la difesa dei principi della concorrenza in materia di contrattualistica pubblica corrisponde (oltre che a fondamentali canoni) a precisi termini etici: tutti devono essere posti in grado di lavorare e produrre, non soltanto coloro che possono godere di illegittimi favoritismi”.

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:

<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=38472062-f296-474b-b88b-e08d51948cd>  
<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=dbe3066c-699f-491b-9e15-2df7bd613c73>

## 2) Consultazione stampa locale

Nell’analisi del contesto esterno appare rilevante anche l’analisi della rassegna stampa dei quotidiani locali in ordine a episodi di “malamministrazione” o ancor più di comportamenti penalmente rilevanti che possano interferire con lo svolgimento della funzione pubblica nel territorio provinciale. In continuità con le osservazioni emerse dalla lettura delle relazione di apertura dell’anno giudiziario 2020, infatti, numerosi sono stati nel corso del 2020 gli articoli che hanno riportato eventi corruttivi e di infiltrazione delle organizzazioni collegati all’indagine svolta dai Carabinieri del ROS nella Valle di Cembra in relazione all’attività estrattiva del porfido, che ha portato all’arresto di amministratori comunali e imprenditori, per numerosi reati tra i quali quelli di associazione mafiosa, scambio elettorale politico mafioso, estorsione, tentata estorsione.

Dal mese di ottobre a dicembre 2020, si sono susseguiti nelle principali testate trentine (L’Adige, Il Trentino, Il Corriere del Trentino) numerosi interventi che hanno evidenziato da un lato il radicamento della criminalità organizzata facente riferimento alla “ndrangheta” nell’ambito di un settore economico, quello delle cave, da sempre connotato da elevata redditività, con un progressivo e graduale coinvolgimento nel tempo non solo della compagine imprenditoriale ma altresì di quella pubblica, avendo trovato substrato anche negli amministratori di alcuni comuni della Val di Cembra oltre che in referenti nazionali. Così all’indomani degli arresti anche il Procuratore Capo di Trento, coordinatore degli interventi di Carabinieri del ROS e della Guardia di Finanza, che attesta che la presenza della criminalità organizzata in Trentino è consolidata e coinvolge settori di rilevanza economica come il porfido, come anche il settore del turismo.

Ma non solo. L’intervento del Comandante regionale della Guardia di Finanza ha altresì evidenziato come l’emergenza COVID, e le correlate normative speciali, favoriscono la criminalità organizzata consentendole di sviluppare i propri contatti e affari, come rilevato dalle numerose segnalazioni pervenute alla Cabina di regia istituita appunto presso la GdF, ove a fronte delle imprese in difficoltà per l’emergenza, a contrario le organizzazioni criminali dispongono di ingenti risorse tali da falsare l’economia, con necessità di massima vigilanza da parte delle forze dell’ordine.

Sempre sulla costante attenzione della stampa a reati collegati con la “res publica” si richiamano le sentenze di appello sull’indagine “Trento Rise” in ordine a illegittimi affidamenti di consulenza da parte della società pubblica, con riconoscimento da parte della Sezione d’Appello della Corte dei Conti del danno erariale in capo ai vertici della società.

## 3) Eventi corruttivi nel contesto locale (Comune di Pellizzano, Ossana e Vermiglio)

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto degli elementi di conoscenza sopra sviluppati relativi al contesto ambientale di riferimento, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza costantemente svolta all'interno dell'Ente sui possibili fenomeni di deviazione dell'agire pubblico dai binari della correttezza e dell'imparzialità. Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati, non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state irrogate sanzioni. Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni.

Anche per l'anno 2020, in riferimento al contesto interno, si può ritenere che l'assenza di episodi di responsabilità penale o erariale accertati dai competenti organi giurisdizionali, non solo abbia consolidato l'immagine positiva dell'amministrazione quale organizzazione improntata al rigoroso rispetto della legalità dell'azione amministrativa e all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico, ma abbia anche confermato la propensione alla legalità dei suoi componenti.

#### **4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE**

La struttura organizzativa del Comune è rappresentata nell'allegato ORGANIGRAMMA.

Il Comune di Contà è frutto della fusione avvenuta nel 2016 tra i Comuni di Cunevo, Flavon, Terres.

La sede legale è presso la frazione di Terres, mentre le attività lavorative sono svolte tra le sedi comunali di Cunevo (segreteria generale, servizi demografici, servizi finanziari e cantiere comunale) e di Flavon (servizio tecnico, servizio tributi e protocollo)

NOME	PROFILO	CATEGORIA	ORARIO	SEDE LAVORATIVA
<b>AREA SEGRETERIA E EDILIZIA PUBBLICA</b>				
Dott.ssa Giovanna Loiotila	Segretario comunale	IV classe	36 ore sett.	Cunevo
<b>SERVIZIO DEMOGRAFICO/ATTIVITA' ECONOMICA/PROTOCOLLO</b>				
Dott. Michele Zanella	Collaboratore amministrativo	C evoluto	36 ore sett.	Cunevo
Ida Poda	Collaboratore amministrativo	C evoluto	36 ore sett.	Flavon
<b>SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA</b>				
Yvette Maccani	Assistente amministrativo	C base	18 ore sett.	Flavon
<b>SERVIZIO ENTRATE</b>				
Cristina Tolotti	Collaboratore cont.	C evoluto	32 ore sett.	Flavon
<b>SERVIZIO FINANZIARIO</b>				
Rizzardi Monica	Collaboratore cont.	C evoluto	36 ore sett.	Cunevo
Alessandra Tolotti	Collaboratore cont.	C evoluto	18 ore sett.	Cunevo
<b>CANTIERE COMUNALE</b>				
Tiziano Frasnelli	Operaio comunale	B base	36 ore sett.	Cunevo
<b>SCUOLA INFANZIA</b>				
Webber Laura	Ausiliario			Cunevo
Maurina Luciana	Cuoco			Cunevo

Ai sensi della delibera 831 del 03.08.2016 di ANAC si segnala che il ruolo di RASA (soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa) del Comune è stato assunto dal Segretario comunale (deliberazione della giunta comunale n. 42 di data 19.04.2022).

Si rappresenta che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti. A tal fine si sottolinea che tra questi non possono figurare quelli relativi ai seguenti servizi resi alla cittadinanza:

Polizia locale: servizio reso tramite gestione associata della cui organizzazione risponde il Comune capofila di Cles

Asilo nido: è presente sul territorio una struttura comunale adibita ad asilo nido, gestita dalla cooperativa sociale la Coccinella scrl Sono inoltre resi in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i seguenti servizi:

Raccolta e smaltimento rifiuti: servizio delegato alla Comunità della Val di Non

Il Comune di Contà compartecipa alla convenzione per il servizio di custodia forestale con i Comuni di Denno, Sporminore, Campodenno e Ton. Il custode forestale operante sul territorio di Contà risponde dal punto di funzionale anche alla Stazione forestale di Tuenno, quale decentramento del Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento.

#### **5. IL SUPPORTO DEL CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI**

Per consolidare il processo di implementazione del Piano l'Amministrazione comunale si è avvalsa del supporto di Formazione organizzato dal Settore Formazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

Lungo il percorso assistito è stato possibile affinare e omogeneizzare la metodologia di analisi e gestione dei rischi e di costruzione delle azioni di miglioramento, anche grazie al confronto con realtà omogenee del territorio. L'importanza del ruolo delle associazioni degli enti pubblici nell'accompagnamento del processo per l'integrità e la trasparenza è stata tra l'altro sempre enfatizzata anche dal PNA e costituisce una prova evidente di intelligenza territoriale.

## 6. PRINCIPIO DI DELEGA – OBBLIGO DI COLLABORAZIONE – CORRESPONSABILITÀ

La progettazione del presente Piano, nel rispetto del principio funzionale della delega – prevede il coinvolgimento dei dipendenti con responsabilità organizzativa/direttiva sulle varie strutture dell'Ente. In questa logica si ribadiscono in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili, delle seguenti funzioni:

- collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro;
- collaborazione nel monitoraggio relativo all'attuazione delle azioni individuate nel piano.

Si ritiene che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutti i settori, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'Amministrazione.

## 7. LA FINALITA' DEL PIANO

La finalità del presente Piano Anticorruzione è quello di avviare la costruzione, all'interno dell'Amministrazione, di un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione.

Tale prevenzione non è indirizzata esclusivamente alle fattispecie di reato previste dal Codice Penale, ma anche a quelle situazioni di rilevanza non criminale, ma comunque atte a evidenziare una disfunzione della Pubblica Amministrazione dovuta all'utilizzo delle funzioni attribuite non per il perseguimento dell'interesse collettivo bensì di quello privato.

Per interesse privato si intendono sia l'interesse del singolo dipendente/gruppo di dipendenti che di una parte terza.  
Il processo corruttivo deve intendersi peraltro attuato non solo in caso di sua realizzazione ma anche nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Come declinato anche dal Piano Nazionale Anticorruzione del 2013 e i suoi successivi aggiornamenti, nonché da ultimo con l'aggiornamento 2019 i principali obiettivi da perseguire, attraverso idonei interventi, sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

## 8. L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO

Obiettivo primario del Piano di prevenzione della corruzione è quello di garantire nel tempo all'Amministrazione Comunale, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Ciò consente da un lato la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente.

La **metodologia adottata** nella stesura del Piano si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere, ecc.) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche e che di seguito vengono riportati:

- **L'approccio dei sistemi normati**, che si fonda sul **principio di documentabilità delle attività svolte**, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione; e sul **principio di documentabilità dei controlli**, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità.  
In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;
- **L'approccio mutuato dal D.Lgs. 231/2001** –con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico- che prevede come l'ente **non sia responsabile** per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - ✓ Se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi;
  - ✓ Se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

- ✓ Se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Detti approcci, pur nel necessario adattamento, sono in linea con i Piani Nazionali Anticorruzione succedutesi nel tempo (2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019).

In particolare L'obiettivo del Piano TPCT in corso è quello di prevenire il “rischio corruzione” nell'attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle “misure” per neutralizzare i rischi nei processi decisionali, promuovendo una cultura della “legalità” e dell’“integrità” in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.lgs. n. 33 e 39 del 2013).

## 9. IL PERCORSO DI COSTRUZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO

### 9.1. Gli aspetti presi in considerazione.

Nel percorso di costruzione del Piano sono stati tenuti in considerazione diversi aspetti:

- a) il **coinvolgimento dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio** nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano; tale attività – che non sostituisce ma integra la opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti dal Piano stesso - è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze dell'Amministrazione;
- b) la rilevazione delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre all'indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso, **mette a sistema quanto già positivamente sperimentato** purché coerente con le finalità del Piano;
- c) L'impegno a stimolare e recepire le eventuali osservazioni dei portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei cittadini fruitori dei servizi, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei propri operatori a tutti i livelli;
- d) la **sinergia** con quanto già realizzato o in realizzazione nell'ambito della trasparenza, ivi compresi:
  - ❖ l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione;
  - ❖ l'attivazione del diritto di accesso civico di cui al citato D.lgs. n.33/2013, così come confermato dalla L.R.10 /2014 in tema di trasparenza;
- e) la previsione e l'adozione di **specifiche attività di formazione del personale**, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai responsabili amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione ma che coinvolgono anche tutto il personale dell'amministrazione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali; tali attività proseguiranno tramite l'apporto degli esperti del Consorzio dei Comuni Trentini e attraverso la sensibilizzazione interna a cura del Responsabile Anticorruzione;
- f) la continuità con le azioni intraprese con i precedenti Piani Triennali di prevenzione della Corruzione.

Inoltre si è ritenuto opportuno - come previsto da ultimo dal PNA 2019 - **ampliare il concetto di corruzione, ricomprensivo** tutte quelle situazioni in cui “*nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrò l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. (...) Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendersi non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite*”.

### 9.2 Sensibilizzazione e condivisione dell'approccio con i Responsabili di Servizio e la Giunta Comunale.

Il primo passo compiuto nella direzione auspicata è stato quello di continuare a far crescere all'interno del Comune la consapevolezza sul problema dell'integrità dei comportamenti.

In coerenza con l'importanza della condivisione delle finalità e del metodo di costruzione del Piano in questa fase formativa si è provveduto alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei Responsabili di Servizio ai fini della mappatura di tutti i processi secondo le indicazioni contenute nel PNA 2019.

Poiché nel Comune di Contà, in forza del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, e dello Statuto, gli Amministratori assumono compiti anche di natura gestionale, la loro partecipazione a questo processo è doverosa oltre che strategica, sia in termini di indirizzo politico-amministrativo che di condivisione dei principi di sana ed integra gestione della cosa pubblica.

Il principio è stato inoltre rinforzato dalle previsioni del PNA che si sono via via succeduti nel tempo che hanno prescritto il necessario coinvolgimento dell'organo di indirizzo sia nella fase progettuale del PTBC, che in specifici eventi formativi. Tale partecipazione è stata poi esplicitamente prevista anche dal D.Lgs. 97/2016.

## 10. INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI PIÙ A RISCHIO (“mappa/registro dei processi a rischio”) E DEI POSSIBILI RISCHI (“mappa/registro dei rischi”)

In logica di priorità, sono stati selezionati dal Responsabile anticorruzione e trasparenza i processi che, in funzione della situazione specifica dell'Amministrazione, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di “pericolosità” ai fini delle norme anti-corruzione.

In coerenza con quanto previsto dalle conclusioni della Commissione di Studio su trasparenza e corruzione e dai PNA succedutisi nel tempo, sono state utilizzate in tale selezione metodologie proprie del risk management (gestione del rischio) nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico livello di criticità, rendendo possibile comparare il livello di criticità di ciascun processo con quello degli altri processi.

Il modello adottato per la pesatura del rischio era coerente con quello suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, ma adattato in forma semplificata.

L'analisi del livello di rischio nella forma proposta e via via riconfermata, consisteva nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi in relazione all'impatto che lo stesso produce.

Detto approccio metodologico, per effetto del PNA 2019 deve da quest'anno essere necessariamente variato pur agendo secondo principi di continuità con i precedenti PNA. Il nuovo PNA sviluppa ed aggiorna alcune indicazioni metodologiche allo scopo di indirizzare ed accompagnare le pubbliche amministrazioni, le società e gli enti chiamati ad applicare la legge 190/2012 verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo che consenta di considerare la predisposizione del PTPCT come un processo sostanziale e non meramente formale.

Le indicazioni ivi contenute sono state elaborate:

- A) nel rispetto dei c.d. "Principi Guida", esplicitati nel testo del PNA 2019 (Parte II, § 1.);
- B) intervenendo in maniera sostanziale sugli snodi rispetto ai quali le analisi dei PTPCT, finora condotte da ANAC, hanno evidenziato rilevanti criticità (ad es. la valutazione del rischio);
- C) rivisitando e svolgendo approfondimenti ulteriori rispetto al passato relativamente ad alcuni aspetti del processo di gestione del rischio finora poco sviluppati (ad es. il monitoraggio);
- D) fornendo alcune semplificazioni al fine di favorire l'attuazione graduale del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", soprattutto da parte di amministrazioni di piccole dimensioni.

L'indice di rischio è tradizionalmente ottenuto moltiplicando l'indice di probabilità che un rischio si manifesti per il suo impatto economico, organizzativo e reputazionale.

L'analisi del rischio ha come sempre un duplice obiettivo, il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

L'analisi dei fattori abilitanti è essenziale al fine di comprendere i fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori, fatta coinvolgendo l'intera struttura, consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

A titolo di esempio di fattori abilitanti del rischio corruttivo si indicano:

- mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Definire il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

In questa fase, l'analisi è stata finalizzata a stimare il livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto definito nella fase precedente, processo o sua attività. L'analisi del livello di esposizione è avvenuta rispettando tutti i principi guida richiamati nel PNA, nonché del criterio generale di "prudenza": in tal senso si è evitata la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è risultato necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo
- b) individuare i criteri di valutazione
- c) rilevare i dati e le informazioni
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

In generale, l'approccio utilizzabile per stimare l'esposizione delle organizzazioni ai rischi poteva essere qualitativo, quantitativo o misto.

Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione finale in termini numerici. Diversamente, nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare l'esposizione dell'organizzazione al rischio in termini numerici.

Considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si accoglie il suggerimento di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

Per l'Individuazione dei criteri di valutazione, coerentemente all'approccio qualitativo suggerito, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti. Per stimare l'esposizione al rischio è opportuno definire in via preliminare gli indicatori del livello di esposizione del processo (fase o attività) al rischio di corruzione in un dato arco temporale.

Si riportano i comuni livelli di rischio:

- livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- grado di attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

La rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie a esprimere un giudizio motivato sui criteri di cui in precedenza devono essere sempre supportate da dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi.

Nel caso si utilizzino forme di autovalutazione, il RPCT vaglia le valutazioni dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare che una sottostima del rischio porti a non attuare azioni di mitigazione. Nei casi dubbi, deve essere utilizzato il criterio generale di prudenza.

Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si è privilegiata una analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un’impostazione quantitativa che prevede l’attribuzione di punteggi. Per ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione di ognuno dei criteri illustrati in precedenza. Per la misurazione si è applicata una scala di misurazione ordinale (da alto a medio a basso). Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all’oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso). Anche in questo caso è stata usata la stessa scala di misurazione ordinale relativa ai singoli parametri. Nel condurre è opportuno precisare quanto segue: nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si fa riferimento al valore più alto nella stima dell’esposizione complessiva del rischio; si è evitato che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all’unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. Anche in questo caso è stato fatto prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell’unità oggetto di analisi.

L’obiettivo della ponderazione del rischio è di «agevolare, sulla base degli esiti dell’analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione» ovvero ha lo scopo di stabilire: 1 le azioni da intraprendere per ridurre l’esposizione al rischio; 2 le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell’organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto. Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, una volta compiuta la valutazione del rischio, sono state valutate le diverse opzioni per ridurre l’esposizione dei processi/attività alla corruzione. La ponderazione del rischio può così portare anche alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti. Un concetto cruciale nello stabilire se attuare nuove azioni è quello di rischio residuo, ossia del rischio che persiste una volta che le misure di prevenzione generali e specifiche siano state correttamente attuate. Nell’analizzare il rischio residuo si considera inizialmente la possibilità che il fatto corruttivo venga commesso in assenza di misure di prevenzione; successivamente, si analizzano le misure generali e specifiche che sono state già adottate dall’amministrazione valutandone l’idoneità e l’effettiva applicazione. Nella valutazione del rischio, quindi, è stato necessario tener conto delle misure già implementate per poi concentrarsi sul rischio residuo.

È opportuno evidenziare che il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato pertanto, l’attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Nel definire le azioni da intraprendere si dovrà tener conto in primis delle misure già attuate e valutare come migliorare quelli già esistenti, anche per evitare di appesantire l’attività amministrativa con l’inserimento di nuovi controlli.

Per quanto riguarda, invece, la definizione delle priorità di trattamento, nell’impostare le azioni di prevenzione si è tenuto conto del livello di esposizione al rischio determinato nella fase precedente e proceduto in ordine via via decrescente, partendo dalle attività che presentano un’esposizione più elevata successivamente fino ad arrivare al trattamento di quelle che si caratterizzano per un’esposizione più contenuta.

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. La fase di individuazione delle misure è stata impostata avendo cura di contemporaneare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

L’individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione è stata realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull’intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l’incidenza su problemi specifici. Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe altrettanto importanti e utili ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione dell’organizzazione.

L’individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il “cuore” del PTPCT: tutte le attività (dall’analisi del contesto alla valutazione del rischio) precedentemente effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT di ciascuna amministrazione.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l’organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

L’obiettivo della prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l’elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate a tali rischi. Per semplificare tale attività le principali tipologie di misure individuate sia come generali che specifiche risultano essere: trasparenza; definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento;

- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell’organizzazione, a misure sia “generali” che “specifiche”:

- generale quando insiste trasversalmente sull’organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell’azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del D.lgs. 33/2013);
- specifica, in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l’analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima “opachi” e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, si ritengono particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

Ancora la misura deve essere descritta con accuratezza, al fine di far emergere concretamente l’obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio. Al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate prima dell’identificazione di nuove misure è stata operata un’analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti (sul rischio e/o sul processo in esame) per valutarne il livello di attuazione e l’adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti. Solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è stata la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni al fine di modificare/integrare le misure/i controlli esistenti.

L’identificazione della misura di prevenzione deve essere considerata come una conseguenza logica dell’adeguata comprensione dei fattori abilitanti l’evento rischioso. Se l’analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante di un evento rischioso in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l’attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l’evento rischioso (che è appunto l’assenza di strumenti di controllo). Al contrario, se l’analisi del rischio avesse evidenziato, per lo stesso processo, come fattore abilitante per l’evento rischioso il fatto che un determinato incarico è ricoperto per un tempo eccessivo dal medesimo soggetto, la rotazione sarebbe una misura certamente più efficace rispetto all’attivazione di un nuovo controllo. Stante però le dimensioni dell’ente, risulta di fatto impraticabile il sistema di rotazione.

L’identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni. Se fosse ignorato quest’aspetto, i PTPCT finirebbero per essere poco realistici e quindi restare inapplicati. D’altra parte, la sostenibilità organizzativa non può rappresentare un alibi per giustificare l’inerzia organizzativa rispetto al rischio di corruzione. Pertanto sono state rispettate due condizioni:

- a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, è stata prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
- b) è stata data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia.

L’identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative dell’amministrazione. Per questa ragione, il PTPCT contiene un numero significativo di misure specifiche (in rapporto a quelle generali), in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Nel definire le misure da implementare si è tenuto presente che maggiore è il livello di esposizione dell’attività al rischio corruttivo non presidiato dalle misure già esistenti, più analitiche e robuste dovranno essere le nuove.

La seconda fase del trattamento del rischio ha avuto come obiettivo quello di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell’amministrazione. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all’art. 1, co 5, lett. a) della legge 190/2012. La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell’organizzazione e non diventi fine a se stessa.

La programmazione operativa delle misure è stata realizzata prendendo in considerazione gli elementi descrittivi riportati:

- 1) fasi (e/o modalità) di attuazione della misura. Laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presupponga il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, è apparso

opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;

- 2) tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi. La misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), deve opportunamente essere scadenzata nel tempo. Ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- 3) responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola). In un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura e/o delle sue fasi, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione; 4) indicatori di monitoraggio e valori attesi, al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

A titolo meramente esemplificativo si indicano esempi di indicatori di monitoraggio introdotti per tipologia di misura. Gli stessi sono o di semplice verifica di attuazione on/off (es. presenza o assenza di un determinato regolamento), quantitativi (es. numero di controlli su numero pratiche) o qualitativi (es. audit o check list volte a verificare la qualità di determinate misure).

Esempi sono di misure di controllo - i controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc, misure di trasparenza - presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione, misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - numero di incontri o comunicazioni effettuate, misure di regolamentazione - verifica adozione di un determinato regolamento/procedura ecc.

## **11. PROPOSTA DELLE AZIONI PREVENTIVE E DEI CONTROLLI DA METTERE IN ATTO**

Per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un **piano di azioni** che contempla almeno un'azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

La mappatura, e le conseguenti azioni di contenimento del rischio, sono state poi arricchite cogliendo alcuni suggerimenti dei PNA, sia in merito alle procedure di scelta del contraente, sia relativamente ad alcuni processi di tipo assistenziale.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e le **responsabilità attuative** per la sua realizzazione e messa a regime – in logica di *project management*. Laddove la realizzazione dell'azione lo consentisse sono stati previsti **indicatori/output** che diano l'evidenza/misura della realizzazione anche con riferimento agli ordinari documenti di programmazione. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio annuale del Piano** di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano è possibile migliorare nel tempo la sua focalizzazione e la sua efficacia.

## **12. STESURA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La stesura del presente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata realizzata partendo dai Piani precedentemente approvati dall'Amministrazione, mettendo a sistema quanto previsto ed attuato nel corso degli anni.

Particolare attenzione è stata posta nel garantire la "fattibilità" delle azioni previste, sia in termini operativi che finanziari (evitando spese o investimenti non coerenti con le possibilità finanziarie dell'Amministrazione), attraverso la verifica della loro coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'Ente e tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Amministrazione nonché della necessità primaria di garantire dei servizi efficienti all'utenza.

## **13. FORMAZIONE A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI DALLE AZIONI DEL PIANO**

La Legge 190/2012 ribadisce come **l'aspetto formativo** sia essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo. Per questo il Comune pone particolare attenzione alla formazione di tutto il **personale ed in particolare di quello addetto alle aree a più elevato rischio**.

Al fine di massimizzare l'impatto e la ricaduta del Piano è prevista, come richiesto dal PNA, **un'attività di costante informazione/formazione rivolta a tutti i dipendenti ed anche agli amministratori**, sui contenuti del Piano. Oltre a dare visibilità alla ratio ed ai contenuti del presente Piano, gli incontri formativi porranno l'accento sulle tematiche della eticità e legalità dei comportamenti, nonché sulle novità in tema di risposta penale e disciplinare alle condotte non integre dei pubblici dipendenti. Saranno programmati nel triennio 2022-2024, anche grazie alla collaborazione progettuale del Consorzio dei Comuni, **interventi formativi obbligatori per il personale e per gli amministratori** sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista di trasmissione di valori etici, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

La registrazione puntuale delle presenze consente di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e ribadito dalla circolare della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

## **14. MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE**

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che il Comune intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e compatibilmente con la propria dimensione organizzativa.

### **ROTAZIONE**

Tenuto conto dei rilievi e suggerimenti in materia da parte del PNA 2016, e di quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, l'Amministrazione rileva la materiale impossibilità di procedere in tal senso alla luce dell'esiguità della propria dotazione organica, sebbene con l'avvio delle gestioni associate è stato

possibile, seppure in maniera limitata, procedere con una iniziale rotazione. Nel breve periodo però l'attivazione delle gestioni associate può essere vista come una rudimentale rotazione del personale.

Si impegna pertanto a valutare nel medio periodo la possibilità di rinforzare i processi a rischio attraverso:

1. specifici interventi formativi
2. una parziale fungibilità, laddove possibile, degli addetti nei processi a contatto con l'utenza
3. il rinforzo dell'attività di controllo così come evidenziata nello specifico nelle azioni messe in campo nella seconda parte del presente Piano
4. la costituzione di ambiti di gestione associata di servizi e funzioni a supporto dei Comuni.

## **TRASPARENZA**

L'Ente si impegna ad applicare operativamente le prescrizioni in tema di trasparenza secondo quanto previsto dalla L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm. in materia di diritto d'accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, nonché dall'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n. 8 e ss.mm., tenendo altresì conto delle disposizioni specifiche in materia adottate in sede provinciale ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovrà garantire nel tempo un livello di applicazione adeguato della normativa

Gli obiettivi di Trasparenza per il triennio, corrispondono alla piena applicazione degli obblighi di pubblicazione nel sito Amministrazione Trasparente previsti dalla norma Regionale

Ad ogni buon fine si specifica in questa sede la distribuzione dei ruoli all'interno del Comune per il popolamento del sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, avverrà tramite la gestione associata attraverso il personale addetto alla segreteria, con la supervisione del Responsabile della Trasparenza

Nominativo: Serra Rosj, Turri Michela, Ghirardi Caterina.

Ruolo: aggiornamento/implementazione sito web istituzionale – Sezione Amministrazione trasparente e aggiornamento/implementazione pubblicazioni SICOPAT ai sensi art. 1 c. 32 L. 190/2012.

Cadenza aggiornamento: tempestiva

Monitoraggio: semestrale

Ciascun Responsabile dei Servizi dovrà comunicare agli addetti della segreteria i documenti da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente.

## **TUTELA DEL SEGNALANTE INTERNO**

- Applicare effettivamente la **normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza**, di cui al comma 51 dell'art.1 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato. A tal fine è stata diramata apposita circolare a tutto il personale e al consulente tecnico, recante la procedura per la segnalazione e le garanzie per l'anonimato e la non discriminazione del denunciante.
- La procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità e della tutela di colui che segnala gli stessi (c.d. whistleblower) è stata estesa anche ai soggetti diversi dal dipendente pubblico.

## **EFFETTIVITÀ DEL CODICE DI COMPORTAMENTO**

- Formalizzare le misure che garantiscano il rispetto sia delle norme del codice di comportamento aziendale, adottato con provvedimento dalla giunta di tutti e quattro i Comuni che di quelle più generali dettate per tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62. Sarà cura dell'Amministrazione estendere tali norme, laddove compatibili, a tutti i collaboratori dell'amministrazione, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrice di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. A tal fine ci si impegna ad adottare entro il 31/12/2018 un modello di lettera di incarico e un modello di capitolato d'appalto riportanti espressamente clausole che estendano l'obbligo di osservanza del codice di comportamento. Si propone di adottare un nuovo codice di comportamento per la gestione associata.

## **PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

- Garantire le misure necessarie all'effettiva attivazione della **responsabilità disciplinare dei dipendenti**, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione.

## **INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

- Introdurre le misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico, negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d.lgs. N. 165 del 2001). In particolare sarà predisposta entro il mese di giugno apposita dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità, che i Segretari ed il personale apicale dovranno sottoscrivere annualmente sotto la propria responsabilità.

## **AUTORIZZABILITÀ ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI**

- Adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di **autorizzazione di incarichi esterni**, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014.

## **PRESA D'ATTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e DELLA TRASPARENZA**

- Prevedere **forme di presa d'atto**, da parte dei dipendenti, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio. Il piano approvato verrà inviato a tutti i dipendenti ed amministratori e verrà data comunicazione al Consiglio comunale dell'avvenuta approvazione e pubblicazione del Piano stesso.
- Nei contratti di relativi lavori, servizi e forniture si dovrà fare espresso rinvio al link del sito internet sezione trasparenza, ove è pubblicato il Piano stesso, affinchè se ne prenda visione ed accettazione.

## **RISPETTO DELLA NORMATIVA PROVINCIALE, NAZIONALE, EUROPEA SULLA SCELTA DEL CONTRAENTE.**

- In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'Amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio e delle Linee guida espresse da ANAC, anche attraverso l'utilizzo della Centrale di committenza Provinciale e degli strumenti del Commercio elettronico predisposti a livello locale e nazionale. Pertanto si è deciso di alleggerire nell'allegato tabellone processi/rischi, la massa di adempimenti ulteriori suggeriti nell'aggiornamento 2015 al PNA, in quanto irrealistici e troppo impattanti sull'operatività della struttura amministrativa rispetto al beneficio di igienizzazione dell'agire pubblico che dovrebbero promuovere.

## **RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

- In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio.

## **ASCOLTO E DIALOGO CON IL TERRITORIO**

- Organizzare il coinvolgimento degli stakeholder e la cura delle ricadute sul territorio anche attraverso forme di ascolto e confronto attuate tramite il Consorzi dei Comuni Trentini e le competenti strutture Provinciali.

## **RICORSO AD ARBITRATO**

- Solo in casi di precisi obblighi previsti da norme di legge.

## **DIVIETO DI “PANTOUFLAGE” E ADOTTARE MISURE VOLTE AD IMPLEMENTARNE L’ATTUAZIONE.**

- L'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla "incompatibilità successiva" o "pantouflage", introducendo all'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri". Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

- In particolare si dovrà procedere:
  - a. alla definizione di una compiuta disciplina del divieto di “pantouflag”, eventualmente in sede di revisione o di nuova adozione del codice di comportamento come previsto al precedente punto i);
  - b. alla sottoscrizione da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di “pantouflag”, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
  - c. all’elaborazione di specifiche clausole da inserire:
    - nei contratti di lavoro, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;
    - negli atti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

#### **DISTINGUERE LE FUNZIONI DI RPCT E LE FUNZIONI DI ATTESTAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.**

Si stabilisce che l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione siano in capo ai responsabili dei vari servizi, i quali si dovranno avvalersi delle funzioni del RPCT nell'assolvimento degli obblighi di pubblicità mentre le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione rimangono in capo al RPCT. La materiale pubblicazione nella sezione trasparenza avverrà a cura delle segreterie comunali con il supporto del RPCT.

#### **15. IL SISTEMA DEI CONTROLLI E DELLE AZIONI PREVENTIVE PREVISTE**

Si riportano di seguito, organizzate a livello di Servizio, le **schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi** per i quali si è stimato “medio” o “alto” l’indice di rischio o per i quali, sebbene l’indice di rischio sia stato stimato come “basso”, si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

Per ogni azione – anche se già in atto - è stato inserito il soggetto responsabile della sua attuazione (chiamato nel PNA “titolare del rischio”), e laddove l’azione sia pianificata nella sua realizzazione, sono indicati i tempi stimati per il suo completamento, eventualmente affiancati da note esplicative.

L'utilizzo di un unico format è finalizzato a garantire l'uniformità e a facilitare la lettura del documento.

#### **16. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

##### **MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO**

Il presente Piano rientra tra i piani e i programmi Gestionali. Le modalità di aggiornamento saranno pertanto analoghe a quelle previste per l’aggiornamento di tali piani e programmi, e darà atto del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo gli indicatori ivi previsti.

##### **CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO**

I contenuti del presente Piano, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, costituiscono aggiornamento dei precedenti PTPC, e saranno oggetto anche nel futuro di aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni.

MARZO 2021

**RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO**
**DATA COMPILAZIONE: 30 marzo 2022**
**NR. SCHEDE COMPILETTATE: 28**

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Servizio Trasporto scolastico	MEDIO	BASSO	BASSO	Controllo anagrafico del nucleo familiare, dei requisiti previsti per le agevolazioni	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
2 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Ristorazione scolastica	MEDIO	BASSO	BASSO	Controllo anagrafico e ISEE del nucleo familiare, dei requisiti previsti per le agevolazioni	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
3 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Trasmissione rapporti abusi edilizi	MEDIO	BASSO	BASSO	La natura vincolata del procedimento non necessita di misure particolari	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
4 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Contratti d'appalto	MEDIO	BASSO	BASSO	Istruttoria/normativa - Controllo dei documenti richiesti - Registrazione Agenzia delle entrate	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
5 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Fornitura gratuita di libri di testo per alunni delle scuole primarie	BASSO	BASSO	MINIMO	Controllo anagrafico del nucleo familiare, dei requisiti previsti	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
6 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Concessione di patrocini	MEDIO	BASSO	BASSO	Assegnazione prevista dallo Statuto e dai regolamenti	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
7 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Iscrizione alla biblioteca comunale	BASSO	BASSO	MINIMO	Controllo anagrafico, dei requisiti previsti per l'iscrizione	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
8 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Prestiti librari (interno e interbibliotecario)	BASSO	BASSO	MINIMO	La natura vincolata del procedimento non necessita di misure particolari oltre la verifica dei requisiti	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
9 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Organizzazione convegni, mostre e di iniziative di carattere culturale	BASSO	BASSO	MINIMO	Istruttoria e normative	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
10 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Concessione utilizzo sale comunali	BASSO	BASSO	MINIMO	Assegnazione prevista dal regolamento	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
11 Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione –	Iscrizione all'albo delle associazioni comunali	BASSO	BASSO	MINIMO	Assegnazione prevista dallo Statuto e dai regolamenti	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
12 AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	12- Ammissioni servizio assistenza domiciliare e servizio educativo minori	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Valutazione da parte dell'A.S. nella fase istruttoria. -Periodica valutazione del bisogno assistenziale.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
13 AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	13-Affido minori o inserimenti in comunità	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Valutazione da parte dell'A.S. nella fase istruttoria. -Periodica valutazione del bisogno assistenziale. - Incontri periodici tra i soggetti a vario titolo coinvolti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
14 AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	14- Inserimento adulti in case di riposo o strutture	MEDIO	BASSO	BASSO	Valutazione da parte dell'A.S. nella fase istruttoria. -Periodica valutazione del bisogno assistenziale. - Coinvolgimento delle famiglie.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo basso per le caratteristiche del procedimento stesso.
15 AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	15-Assistenza economica a persone o nuclei in situazione di disagio	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifica situazione economica e dichiarazioni ISEE. - Valutazione da parte dell'A.S.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
16 AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	16-Gestione contributi regionali ( ICDB- Buono libri - FSA)	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controlli periodici a campione sulle dichiarazioni rese. - Creazione di griglie per la valutazione delle istanze.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
17	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SERVIZIO ECONOMATO	17- Gestione servizio di economato	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economico. Adozione da parte del Responsabile di determinazioni di approvazione del rendiconto trimestrale.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
18	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA	18-Acquisizioni di beni e servizi	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Ampliamento del ricorso al confronto concorrenziale anche nelle ipotesi in cui la legge consente l'affidamento diretto. - Verifica sulla composizione delle Commissioni giudicatrici (assenza di incompatibilità e conflitto di interessi). - Rotazione dei fornitori	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
19	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA	19-Liquidazioni, mandati, incassi	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture. - Tracciabilità pagamenti e Verifica posizione fiscale e contributiva dei fornitori. - Verifica del rispetto dei tempi di incasso.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
20	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA	20- Gestione bilancio di previsione, dup, pluriennale	ALTO	MEDIO	CRITICO	Adozione deliberazioni consiliari. -Pareri obbligatori resi dal Revisore dei Conti e dal Responsabile finanziario. - Trasmissione dati alla Corte dei Conti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta critica per le caratteristiche del processo, ma la gestione dello stesso garantisce un buon controllo del rischio.
21	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA	21- Prelievi FdR, variazioni, assestamento, peg	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifica della contabilità e della cassa. - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento di impegni e accertamenti / pagamenti e riscossioni.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
22	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA	22- Rendiconto di gestione	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione deliberazione consiliare. -Pareri obbligatori resi dal Revisore dei Conti e dal Responsabile finanziario. - Trasmissione dati alla Corte dei Conti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
23	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE	23-Adempimenti gestione personale comunicazioni Anagrafe prestazioni / Perlaps Gepas / Rilevazioni Conto annuale	MEDIO	BASSO	BASSO	Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti e sulle assenze. - Adozione di delibera di conferimento di incarico da parte dell'organo preposto. -Trasmissione Conto annuale del personale.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo basso per le caratteristiche del procedimento stesso.
24	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE	24- Gestione fruizioni permessi e congedi	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di atti in materia di orario di lavoro e gestione del personale. - Rispetto normativa nazionale in materia di congedi e permessi.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
25	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE	25-Competenze mensili al personale dipendente e amministratori	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Provvedimenti e adempimenti relativi al personale elaborati di concerto tra più soggetti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
26	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE	26-Pratiche relative a selezioni, assunzioni, cessazioni, mobilità	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifica sulla composizione delle commissioni esaminate (assenza di incompatibilità, condanne penali etc). - Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
27	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO TRIBUTI	27-Delibere di approvazione regolamenti e aliquote/tariffe tributi comunali	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Deliberazioni adottate dall'organo consiliare. - Pubblicazione degli atti nel rispetto della normativa vigente.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
28	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO TRIBUTI	28- Attività di accertamento e rimborsi IMU - TASI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifiche casuali dei versamenti IMU/TASI. - Attività svolta di concerto tra più soggetti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport**

**Servizio Trasporto scolastico**

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	3	3
				3

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	0
				4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ    27    18    9    54 MEDIO

IMPATTO    0    0    8    8 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    BASSO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport

### Ristorazione scolastica

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	3	3
				3

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	0
				4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ    27    18    9    54 MEDIO

IMPATTO    0    0    8    8 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport**

## Trasmissione rapporti abusi edilizi

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>				X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X			
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	2	3	4	

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X

#### VALLUTAZIONE COMPLESSIVA

COMPLESSITÀ	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	18	18	12	48 MEDIO

PROBABILITÀ	18	18	12	40	MEDIO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO

#### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport

### Contratti d'appalto

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	3	3
				3

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	0
				4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ    27    18    9    54 MEDIO

IMPATTO    0    0    8    8 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport**

**Fornitura gratuita di libri di testo per alunni delle scuole primarie**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X			
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità			Nr.	0	1
					8

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X		
<b>4 Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto			Nr.	0	0
					4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA		ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	0	6	24	30	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					MINIMO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport

### Concessione di patrocinii

Indicatore di probabilità	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	2	2	5

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ    18    12    15    45 MEDIO

IMPATTO    0    4    6    10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport

## Iscrizione alla biblioteca comunale

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	Discrezionalità		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				X
2	<b>Coerenza operativa</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				X
4	<b>Livello di opacità del processo</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
		valutazione di probabilità	Nr.	1	2

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	12	18	39	BASSO
COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	

PROBABILITÀ	9	12	15	18	BASSO
IMPATTO	0	4	6	10	BASSO

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport**

## **Prestiti librari (interno e interbibliotecario)**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	Discrezionalità		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				X
2	<b>Coerenza operativa</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				X
4	<b>Livello di opacità del processo</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
		valutazione di probabilità	Nr.	1	1
					7

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	6	21	36	BASSO
CONFIDENZIALE	9	6	21	36	BASSO

<b>PROBABILITA'</b>	5	3	21	<b>55 BASSO</b>
<b>IMPATTO</b>	0	4	6	<b>10 BASSO</b>

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport**

**Organizzazione convegni, mostre e di iniziative di carattere culturale**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X			
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X		
<b>4 Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	0	4	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ    9    12    18    39 BASSO

IMPATTO    0    0    8    8 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport

## Concessione utilizzo sale comunali

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	0	2		

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

**PROBABILITÀ:** 0 12 21 33 BASSO

PROBABILITÀ	0	12	21	33 BASSO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO

#### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Segreteria e Contratti – Servizi culturali - Biblioteca – Pubblica Istruzione – Manifestazioni Sport

## Iscrizione all'albo delle associazioni comunali

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X	
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	0	3		

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>					X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>			ALTO	MEDIO	BASSO
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			ALTO	MEDIO	BASSO
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					X
<b>4 Danno generato</b>			ALTO	MEDIO	BASSO
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					X

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: **ALTO** | **MEDIO** | **BASSO** | **non so**

COMPLESSITÀ	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	6	12	12	30 BASSO

<b>PROBABILITÀ</b>	0	18	18	<b>36</b>	<b>BASSO</b>
<b>IMPATTO</b>	0	0	8	<b>8</b>	<b>BASSO</b>

#### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

**12- Ammissioni servizio assistenza domiciliare e servizio educativo minori**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
<b>valutazione di probabilità</b>			Nr.	1	4
					4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
<b>valutazione di impatto</b>			Nr.	1	0
					3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 24 12 45 MEDIO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

**13-Affido minori o inserimenti in comunità**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>			X		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>			X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
<b>4 Livello di opacità del processo</b>			X		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>			X		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>			X		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			X		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	4	1	4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>			X		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			X		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
<b>4 Danno generato</b>			X		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	1	0	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	36	6	12	54 MEDIO
-------------	----	---	----	----------

IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

**14- Inserimento adulti in case di riposo o strutture**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>			X		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>			X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
<b>4 Livello di opacità del processo</b>			X		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>			X		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>			X		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			X		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	3	1	5

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>			X		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			X		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
<b>4 Danno generato</b>			X		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ'	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
				BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

**15-Assistenza economica a persone o nuclei in situazione di disagio**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
<b>valutazione di probabilità</b>		<b>Nr.</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
				<b>3</b>

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
<b>valutazione di impatto</b>		<b>Nr.</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
				<b>2</b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	36	12	9	<b>57 MEDIO</b>
-------------	----	----	---	-----------------

IMPATTO	0	8	4	<b>12 MEDIO</b>
---------	---	---	---	-----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

**16-Gestione contributi regionali ( ICDB- Buono libri - FSA)**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	3	4	2

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	2	2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 27 24 6 57 MEDIO

IMPATTO 0 8 4 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SERVIZIO ECONOMATO**

**17- Gestione servizio di economato**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>			X		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>			X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
<b>4 Livello di opacità del processo</b>			X		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>			X		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>			X		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			X		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	4	1	4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>			X		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			X		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
<b>4 Danno generato</b>			X		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	1	0	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	36	6	12	54 MEDIO
-------------	----	---	----	----------

IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA**

**18-Acquisizioni di beni e servizi**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO

1	<b>Discrezionalità</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		<b>X</b>		
2	<b>Coerenza operativa</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		<b>X</b>		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		<b>X</b>		
4	<b>Livello di opacità del processo</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				<b>X</b>
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				<b>X</b>
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		<b>X</b>		
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				<b>X</b>
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				<b>X</b>
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		<b>X</b>		
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	5	0	4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				<b>X</b>
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				<b>X</b>
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		<b>X</b>		
4	<b>Danno generato</b>		ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				<b>X</b>
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	1	0	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ' 45 0 12 57 MEDIO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIUM
--------

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA**

**19-Liquidazioni, mandati, incassi**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO

<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	4	3	2

Indicatore di impatto			LIVELLO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	1	0	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				ALTO	MEDIO	BASSO	tot
-------------------------	--	--	--	------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ'	36	18	6	60 MEDIO
--------------	----	----	---	----------

IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
-------------------------------------	--	--	--	--

MEDIO
-------

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA**

**20- Gestione bilancio di previsione, dup, pluriennale**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>	X				
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	X				
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	X				
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	X				
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>					
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	X				
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	X				
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	X				
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	X				
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	5	2	2	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>					
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>					
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	X				
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
<b>4 Danno generato</b>					
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X	
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

	PROBABILITÀ'	45	12	6	63	ALTO
	IMPATTO	6	0	6	12	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>						CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA

21- Prelievi FdR, variazioni, assestamento, peg

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X			
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	5	0	4

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
	ALTO	MEDIO	BASSO
	1	0	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITA' 45 0 12 57 MEDIUM

**IMPATTO** 6 0 6 **12 MEDIO**

#### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA**

**22- Rendiconto di gestione**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
<b>valutazione di probabilità</b>			Nr.	3	2
					4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
<b>valutazione di impatto</b>			Nr.	1	1
					2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 27 12 12 51 MEDIO

IMPATTO 6 4 4 14 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE**

**23-Adempimenti gestione personale comunicazioni Anagrafe prestazioni / Perlapa Gepas / Rilevazioni Conto annuale**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	2	4	3

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 18 24 9 51 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE**

**24- Gestione fruizioni permessi e congedi**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	4	1	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
<b>4 Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

	PROBABILITÀ'	36	6	12	54	MEDIO
	IMPATTO	6	0	6	12	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>						MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE**

**25-Competenze mensili al personale dipendente e amministratori**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
<b>valutazione di probabilità</b>		<b>Nr.</b>	4	1
				4

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	X		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
<b>4 Danno generato</b>			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
<b>valutazione di impatto</b>		<b>Nr.</b>	1
			0
			3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ 36 6 12 54 MEDIO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO PERSONALE**

**26-Pratiche relative a selezioni, assunzioni, cessazioni, mobilità**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>valutazione di probabilità</b>		Nr.	4	1
				4

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>valutazione di impatto</b>		Nr.	1	0
				3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	36	6	12	<b>54 MEDIO</b>
-------------	----	---	----	-----------------

IMPATTO	6	0	6	<b>12 MEDIO</b>
---------	---	---	---	-----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO TRIBUTI**

**27-Delibere di approvazione regolamenti e aliquote/tariffe tributi comunali**

Indicatore di probabilità		LIVELLO			
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
2	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X			
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	5	0	4

Indicatore di impatto		LIVELLO			
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	2	2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 45 0 12 57 MEDIO

IMPATTO 0 8 4 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO TRIBUTI**

**28- Attività di accertamento e rimborsi IMU - TASI**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Discrezionalità</b>	X				
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
<b>2 Coerenza operativa</b>	X				
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	X				
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
<b>4 Livello di opacità del processo</b>				X	
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>				X	
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	X				
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>				X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>				X	
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>				X	
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	5	0	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>				X	
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>				X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>				X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
<b>4 Danno generato</b>				X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 45 0 12 57 MEDIO

IMPATTO 0 8 4 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO**

DATA COMPILAZIONE: 30 marzo 2022

NR. SCHEDE COMPILE: 38

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1	1 SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PERMESSI DI COSTRUIRE	MEDIO	ALTO	CRITICO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
2	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	ABUSI EDILIZI	ALTO	MEDIO	CRITICO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
3	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	CILA ATT. EDILIAZ LIBERA	BASSO	BASSO	MINIMO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Rotazione del personale nella gestione dei procedimenti
4	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	SCIA	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Rotazione del personale nella gestione dei procedimenti
5	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	ACCESSO ATTI	BASSO	BASSO	MINIMO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
6	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-	Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei: Programmi integrati e varianti relative Programmi di recupero urbano e varianti relative ecc	ALTO	ALTO	ALTO	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza. le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta critica per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
7	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Definizione e quantificazion e sanzioni (oneri di urbanizzazion e, monetizzazion e parcheggi, relativi a Permessi di costruire,S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria)	ALTO	ALTO	ALTO	Adozione di procedure automatica e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge. le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
8	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Rimborso contributo di costruzione	MEDIO	BASSO	BASSO	Adozione di procedure automatica e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge. le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
9	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Sottoscrizione protocolli di intesa/Convenzioni	MEDIO	MEDIO	MEDIO	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza. le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta media per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
10	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Controllo idoneità alloggiativa	BASSO	BASSO	MINIMO	Adozione di procedure automatica e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge. le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
11	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	SUAP: Rilascio permessi di costruire relativi alle attivita industriali, artigianali, commerciali agricole, bancarie e alberghiere	MEDIO	MEDIO	MEDIO	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza. le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La misurazione del rischio risulta media per le caratteristiche della procedura, ma la gestione del processo legata alla normativa, tempistiche e suddivisione dei compiti tra enti , garantisce un buon controllo del rischio.
12	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Rilascio Permessi di costruire in sanatoria con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, Verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integratit	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta medio per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
13	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Procedura di svincolo fideiussioni relative a scomputo oneri	BASSO	MEDIO	BASSO	Adozione di procedure automatica e secondo tempistiche prestabilite dalle richieste di controlli a soggetti terzi preposti per legge alla loro effettuazione le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
14	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Rilascio condoni edilizi definiti non ancora conclusi.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta medio per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
15	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	Interventi in edifici privati con problematiche egienico-sanitarie	BASSO	BASSO	MINIMO	Condivisione del procedimento con più addetti degli uffici Comunali e Ulss e invio a tutte le parti interessate della lettera di avvio del procedimento. le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	tipologia di pratica che viene valutata in collaborazione tra più Uffici e la Ulss. Pertanto la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.

## NR. SCHEDE COMPILETTATE: 38

VALUTAZIONE								
SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO	MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
16	SETTORE TECNICO - ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	BASSO	BASSO	MINIMO	Adozione di procedure automatiche e secondo precise normative di legge, tempestiche prestabilite dalla legge.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.	
17	SETTORE TECNICO – PATRIMONIO-AMBIENTE	Affidamento servizi sottosoglia mediante utilizzo Mercato elettronico per il settore Patrimonio/Ambiente	MEDIO	MEDIO	Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero delle richieste di offerta, principio della rotazione degli operatori, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi del servizio). Verifica congruità del prezzo mediante indagine di mercato o confronto concorrenziale Aggiornamento periodico del personale addetto	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni procedura costantemente	
18	SETTORE TECNICO – PATRIMONIO-AMBIENTE	incarichi di patrocinio o consulenza legale a professionisti esterni	MEDIO	MEDIO	Adozione del regolamento per l'affidamento di incarichi di patrocinio / consulenza legale a professionisti esterni. Principio della rotazione degli incarichi	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Gli incarichi di patrocinio / consulenza legale vengono conferiti a professionisti esterni nel caso di impossibilità ovvero inopportunità di utilizzo del personale interno, nel caso in cui la materia da trattare implichi conoscenze specialistiche. Si prevede la rotazione degli incarichi che avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, concorrenza, economicità.	
19	SETTORE TECNICO – PATRIMONIO-AMBIENTE	Incarichi professionali di progettazione e collaudo	MEDIO	MEDIO	Adozione del regolamento per l'affidamento di incarichi a professionisti esterni. Principio della rotazione degli incarichi	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Gli incarichi di Progettazione vengono conferiti a professionisti esterni nel caso di impossibilità ovvero inopportunità di utilizzo del personale interno, nel caso in cui la materia da trattare implichi conoscenze specialistiche. Si prevede la rotazione degli incarichi che avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, concorrenza, economicità.	
20	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	ACCESSO AGLI ATTI	BASSO	MEDIO	BASSO	ORDINE CRONOLOGICO	la misura risulta sufficiente per mantenere il controllo del rischio	non risultano reclami nella gestione del procedimento
21	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	LIQUIDAZIONE DI SPESA	BASSO	MEDIO	BASSO	VERIFICA FORNITURA/SERVIZIO/ LAVORO REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E TRACCIABILITA'	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	ogni lavoro/fornitura/servizio viene verificato dal responsabile del procedimento e i responsabili vengono assegnati a rotazione
22	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	parere manomissione suolo pubblico	BASSO	MEDIO	BASSO	ORDINE CRONOLOGICO/SOPRALLUOGO	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	gli Enti interlocutori vengono trattati con imparzialità
23	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	ORDINANZE VIABILISTICHE TEMPORANEE PER LAVORI	BASSO	MEDIO	BASSO	ORDINE CRONOLOGICO/PARERE VIGILI	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	la procedura viene richiamata a seguito di lavori programmati e non presenta margini di discrezionalità.
24	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	PARERI TRASPORTI ECCEZIONALI	BASSO	BASSO	MINIMO	ORDINE CRONOLOGICO/ISTRUTTORIA	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	la procedura è attivata su istanza di parte e le misure sono buone per l'eliminazione del rischio
25	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	TRASFORMAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' AREE PEEP IN DIRITTO DI SUPERFICIE	BASSO	MEDIO	BASSO	ORDINE CRONOLOGICO/APPLICAZIONE PIANO ESISTENTE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	la procedura è attivata su istanza di parte e le misure sono buone per l'eliminazione del rischio
26	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	affidamento servizio, forniture, lavori mediante mercato elettronico (prezzo più basso)	BASSO	MEDIO	BASSO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE/ROTAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	ogni lavoro/fornitura/servizio viene affidato dal responsabile del procedimento tramite MEPA, in sintonia con il PEG e le competenze sono assegnate a rotazione
27	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	affidamento diretto di lavori fino all'importo di 40.000 euro	MEDIO	MEDIO	MEDIO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE/ROTAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	ogni lavoro/fornitura/servizio viene attuato dal responsabile del procedimento in sintonia con il PEG e le competenze sono assegnate a rotazione
28	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	affidamento appalto esecuzione lavori forniture e servizi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	MEDIO	ALTO	CRITICO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE/ COMPARAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi anche con l'ausilio di Ente accreditato per la gestione gara.
29	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	affidamento appalto esecuzione lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara	BASSO	ALTO	MEDIO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi anche con l'ausilio di Ente accreditato per la gestione gara.

## NR. SCHEDE COMPILETTATE: 38

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
30	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	BASSO	ALTO	MEDIO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi anche con l'ausilio di Ente accreditato per la gestione gara.	
31	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	BASSO	ALTO	MEDIO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	non risultano procedure di tali importi, in ogni caso l'ufficio si affida a Ente accreditato per la gestione della gara.	
32	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	Affidamento di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante procedura ristretta	BASSO	MEDIO	BASSO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi anche con l'ausilio di Ente accreditato per la gestione gara.
33	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	Approvazione atti collaudo o certificato regolare esecuzione opere di urbanizzazione	MEDIO	BASSO	BASSO	ISTRUTTORIA/CONTROLLO LAVORI	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	l'attività viene svolta internamente nel caso di importi modesti, è affidata a soggetto esterno nel caso di importi rilevanti.
34	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	PARERE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA	BASSO	BASSO	MINIMO	ORDINE CRONOLOGICO/SIT	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	i supporti informatici aiutano l'istruttore nel processo di verifica.
35	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	PIANO REGOLATORE COMUNALE, AGGIORNAMENTI E VARIANTI	MEDIO	ALTO	CRITICO	NORMATIVA/PROGRAMMAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	i processi seguono le normative vigenti, le misure applicate risultano sufficienti.
36	AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E VARIANTI ALLO STESSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ORDINE CRONOLOGICO/NORMATIVA	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	i processi seguono le normative vigenti, le misure applicate risultano sufficienti.
37	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	Approvazione collaudo strumenti attuativi	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ISTRUTTORIA/CONTROLLO LAVORI	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	l'attività viene svolta previo controllo lavori e istruttoria.
38	AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI -	Acquisizione aree o servitù di passaggio strumenti attuativi	BASSO	BASSO	MINIMO	ISTRUTTORIA/NORMATIVA	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	il processo risulta inserito nelle procedure normative e presenta rischio minimo.

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### 1 SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

#### PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PERMESSI DI COSTRUIRE

##### Indicatore di probabilità

##### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	2	6	1

##### Indicatore di impatto

##### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X			
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	1	3	0

##### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

##### ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	18	36	3	57	MEDIO
IMPATTO	6	12	0	18	ALTO

##### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

##### CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

ABUSI EDILIZI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	X			
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X			
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
	valutazione di probabilità	Nr.	6	1	2

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
		X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	X		
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
			X
	ALTO	MEDIO	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** **ALTO** **MEDIO** **BASSO** **tot**

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

CRITICO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**CILA ATT. EDILIAZ LIBERA**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			X
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	0
			9	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0
			4	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	0	0	27	<b>27</b>	BASSO
IMPATTO	0	0	8	<b>8</b>	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MINIMO**

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

#### SCIA

SCIA	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	4	1
				4

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	4
				0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ	36	6	12	54	MEDIO
IMPATTO	0	16	0	16	MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**ACCESSO ATTI**

	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	1	0	8

**Indicatore di impatto**

	Indicatore di impatto	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	0	24	33	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MINIMO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-

Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei:  
Programmi integrati e varianti relative Programmi di recupero urbano e varianti relative ecc

Indicatore di probabilità	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
<b>2 Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	X		
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	7	2
			0

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	X		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	3	1
			0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	63	12	0	75	ALTO
IMPATTO	18	4	0	22	ALTO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** ALTO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

Definizione e quantificazion e sanzioni (oneri di urbanizzazion

e, monetizzazion e parcheggi, relativi a Permessi di costruire,S.C.I.A. e Attività

Edilizia Libera in sanatoria)

#### Indicatore di probabilità

#### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>	X			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	X			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	X			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	X			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	X			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	X			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X			
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>		X		
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	X			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X		
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	X			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	7	2	0

#### Indicatore di impatto

#### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	X			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	X			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	X			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	X			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	3	1	0

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

#### ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	63	12	0	75	ALTO
IMPATTO	18	4	0	22	ALTO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>					ALTO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**Rimborso contributo di costruzione**

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	1
				6

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0
				4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	18	6	18	42	MEDIO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO - ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**Sottoscrizione protocolli di intesa/Convenzioni**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>		X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	7	2

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>		X		
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	4	0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	42	6	48	MEDIO
IMPATTO	0	16	0	16	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>					MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO - ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**Controllo idoneità alloggiativa**

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	0	0
				9

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0
				4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	0	27	27	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MINIMO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

**SUAP:** Rilascio permessi di costruire relativi alle attività industriali, artigianali, commerciali agricole, bancarie e alberghiere

Indicatore di probabilità	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	8
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	0

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	4
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**    ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ	9	48	0	57	MEDIO
IMPATTO	0	16	0	16	MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**    **MEDIO**

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

Rilascio Permessi di costruire in sanatoria

con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, Verbali di accertamento edilizio, archivio,  
richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integratit

Indicatore di probabilità	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	2	6
1			

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	3
1			

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	18	36	3	57	MEDIO
IMPATTO	0	12	2	14	MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**Procedura di svincolo fideiussioni relative a scomputo oneri**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			<b>X</b>
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			<b>X</b>
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			<b>X</b>
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			<b>X</b>
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			<b>X</b>
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			<b>X</b>
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			<b>X</b>
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			<b>X</b>
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			<b>X</b>
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			<b>X</b>
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	0
			9	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			<b>X</b>
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			<b>X</b>
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		<b>X</b>	
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		<b>X</b>	
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			<b>X</b>
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	2
			2	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	0	0	27	<b>27</b>	BASSO
IMPATTO	0	8	4	<b>12</b>	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>					<b>BASSO</b>

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

**Rilascio condoni edilizi definiti non ancora conclusi.**

#### Indicatore di probabilità

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	<b>Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	<b>Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	3	4
			2	

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	<b>Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	2
			2	

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	27	24	6	57 MEDIO
-------------	----	----	---	----------

IMPATTO	0	8	4	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO
-------

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE**

**Interventi in edifici privati con problematiche e igienico-sanitarie**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			<b>X</b>
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			<b>X</b>
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			<b>X</b>
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			<b>X</b>
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			<b>X</b>
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			<b>X</b>
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			<b>X</b>
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			<b>X</b>
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			<b>X</b>
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			<b>X</b>
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	0
			9	

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			<b>X</b>
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			<b>X</b>
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			<b>X</b>
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			<b>X</b>
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			<b>X</b>
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	0
			4	

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	0	0	27	<b>27</b>	BASSO
IMPATTO	0	0	8	<b>8</b>	BASSO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>					<b>MINIMO</b>

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO - ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

procedure standard per i controlli - e analisi degli esposti (presunto abuso)

#### Indicatore di probabilità

#### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>			<b>X</b>
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			<b>X</b>
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			<b>X</b>
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			<b>X</b>
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			<b>X</b>
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			<b>X</b>
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			<b>X</b>
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			<b>X</b>
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			<b>X</b>
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			<b>X</b>
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	0
			9	

			LIVELLO
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		<b>X</b>
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		<b>X</b>
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		<b>X</b>
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i> ) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		<b>X</b>
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>
		<b>BASSO</b>	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0
			0
			4

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>tot</b>
-------------	--------------	--------------	------------

PROBABILITÀ	0	0	27	27	BASSO
-------------	---	---	----	----	-------

IMPATTO	0	0	8	8	BASSO
---------	---	---	---	---	-------

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>MINIMO</b>
--	---------------

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – PATRIMONIO-AMBIENTE**

Affidamento servizi sottosoglia mediante utilizzo Mercato elettronico per il settore Patrimonio/Ambiente

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>  Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	<b>Coerenza operativa</b>  Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>  quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
4	<b>Livello di opacità del processo</b>  misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>  per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>  desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>  pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>  (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>  (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	6
				2

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>  misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>  in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>  inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
4	<b>Danno generato</b>  a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	3
				1

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	36	6	51	MEDIO
IMPATTO	0	12	2	14	MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**SETTORE TECNICO – PATRIMONIO-AMBIENTE**

**incarichi di patrocinio o consulenza legale a professionisti esterni**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	X		
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	4	3
				2

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	3
				1

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	36	18	6	60	MEDIO
IMPATTO	0	12	2	14	MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### SETTORE TECNICO – PATRIMONIO-AMBIENTE

#### Incarichi

#### professionali di progettazione e collaudo

#### Indicatore di probabilità

#### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>	X			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>	X			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		X		
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>		X		
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	X			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>				
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X			
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>				
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>				
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>				
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	4	3	2

#### Indicatore di impatto

#### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>		X		
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>		X		
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>		X		
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	3	1

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	36	18	6	60 MEDIO
-------------	----	----	---	----------

IMPATTO	0	12	2	14 MEDIO
---------	---	----	---	----------

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO
-------

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

### ACCESSO AGLI ATTI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>		Nr.	0	1
<b>valutazione di probabilità</b>				8

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
<b>4 Danno generato</b>		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
<b>valutazione di impatto</b>		ALTO	MEDIO
<b>valutazione di impatto</b>			BASSO
<b>valutazione di impatto</b>		0	3
<b>valutazione di impatto</b>			1

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 6 24 30 BASSO

IMPATTO 0 12 2 14 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

**LIQUIDAZIONE DI SPESA**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
valutazione di probabilità			Nr.	0	3
valutazione di probabilità					6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
valutazione di impatto			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			0	4	0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 18 18 36 BASSO

IMPATTO 0 16 0 16 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**parere manomissione suolo pubblico**

### Indicatore di probabilità

### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	0	3	6

### Indicatore di impatto

### LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	2	2

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	0	18	18	36	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO
-------

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

**ORDINANZE VIABILISTICHE TEMPORANEE PER LAVORI**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	0	1	8

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	2	2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>tot</b>
-------------	--------------	--------------	------------

PROBABILITÀ	0	6	24	<b>30 BASSO</b>
-------------	---	---	----	-----------------

IMPATTO	0	8	4	<b>12 MEDIO</b>
---------	---	---	---	-----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**BASSO**

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

### PARERI TRASPORTI ECCEZIONALI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		valutazione di probabilità	Nr.	0      1      8

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		valutazione di impatto	Nr.	0      0      4

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 6 24 30 BASSO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

**TRASFORMAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' AREE PEEP IN DIRITTO DI SUPERFICIE**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			<b>X</b>
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			<b>X</b>
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		<b>X</b>	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			<b>X</b>
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			<b>X</b>
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			<b>X</b>
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			<b>X</b>
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			<b>X</b>
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			<b>X</b>
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	1	0
				8

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			<b>X</b>
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		<b>X</b>	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		<b>X</b>	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		<b>X</b>	
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	0	3
				1

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>tot</b>
-------------	--------------	--------------	------------

PROBABILITA'	9	0	24	33	BASSO
--------------	---	---	----	----	-------

IMPATTO	0	12	2	14	MEDIO
---------	---	----	---	----	-------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

<b>BASSO</b>
--------------

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**affidamento servizio, forniture, lavori mediante mercato elettronico (prezzo più basso)**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	1	2	6

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	4	0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 16 0 16 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**affidamento diretto di lavori fino all'importo di 40.000 euro**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

1	Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	ALTO	MEDIO	BASSO
			X		
2	<b>Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
			X		
4	<b>Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
			X		
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
		<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	2	1
					6

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	ALTO	MEDIO	BASSO
					X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
4	<b>Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
				X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
		<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	2
					2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

**PROBABILITÀ' 18 6 18 42 MEDIO**

**IMPATTO 0 8 4 12 MEDIO**

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

affidamento appalto esecuzione lavori forniture e servizi mediante procedura negoziata  
senza previa pubblicazione di bando di gara

	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>

	Indicatore di impatto	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X			
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**      ALTO    MEDIO    BASSO    tot

PROBABILITÀ'	18	6	18	<b>42 MEDIO</b>
--------------	----	---	----	-----------------

IMPATTO	6	12	0	<b>18 ALTO</b>
---------	---	----	---	----------------

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>CRITICO</b>
--	----------------

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**affidamento appalto esecuzione lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata  
previa pubblicazione di bando di gara**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
<b>valutazione di probabilità</b>			Nr.	0	2
					7

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
<b>valutazione di impatto</b>			Nr.	1	3
					0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 12 21 33 BASSO

IMPATTO 6 12 0 18 ALTO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

procedura aperta per affidamento lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>7</b>

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X			
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	<b>tot</b>
------	-------	-------	------------

PROBABILITÀ	9	6	21	<b>36 BASSO</b>
-------------	---	---	----	-----------------

IMPATTO	24	0	0	<b>24 ALTO</b>
---------	----	---	---	----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**MEDIO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

procedura aperta per affidamento di servizi e forniture di importo sopra soglia comunitaria

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	1	1	7

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	X			
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X			
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	X			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	4	0	0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	6	21	<span style="color: red;">36</span>	BASSO
-------------	---	---	----	-------------------------------------	-------

IMPATTO	24	0	0	<span style="color: red;">24</span>	ALTO
---------	----	---	---	-------------------------------------	------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**Affidamento di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria  
mediante procedura ristretta**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	1	1	7

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	3	1

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**ALTO MEDIO BASSO tot**

PROBABILITÀ	9	6	21	<b>36 BASSO</b>
-------------	---	---	----	-----------------

IMPATTO	0	12	2	<b>14 MEDIO</b>
---------	---	----	---	-----------------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

**BASSO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**Approvazione atti collaudo o certificato regolare esecuzione opere di urbanizzazione**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>			X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
<b>2 Coerenza operativa</b>				X	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>					X
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
<b>4 Livello di opacità del processo</b>					X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>					X
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>					X
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>					X
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>					X
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>					X
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
					X
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	2	3	4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>					X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>					X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>					X
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
<b>4 Danno generato</b>					X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
					X
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 18 18 12 48 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** BASSO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**PARERE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
<b>valutazione di probabilità</b>			Nr.	0	3
					6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				X
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
<b>valutazione di impatto</b>			Nr.	0	1
					3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 18 18 36 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MINIMO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO REGOLATORE COMUNALE, AGGIORNAMENTI E VARIANTI**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X			
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	X			
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
	<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	1	5	3

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X			
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	X			
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	
	<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	2	2	0

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** **ALTO** **MEDIO** **BASSO** **tot**

PROBABILITÀ 9 30 9 48 MEDIO

IMPATTO 12 8 0 20 ALTO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** **CRITICO**

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

AREA- LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E VARIANTI ALLO STESSO**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Discrezionalità</b>	X			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
<b>2</b>	<b>Coerenza operativa</b>		X		
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
<b>3</b>	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4</b>	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5</b>	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6</b>	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7</b>	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8</b>	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
<b>9</b>	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di probabilità</b>	<b>Nr.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1</b>	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>		X		
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
<b>2</b>	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
<b>3</b>	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
<b>4</b>	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	<b>valutazione di impatto</b>	<b>Nr.</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>tot</b>
-------------	--------------	--------------	------------

PROBABILITÀ'	18	12	15	45 MEDIO
--------------	----	----	----	----------

IMPATTO	0	16	0	16 MEDIO
---------	---	----	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MEDIO
-------

## MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE**

### Approvazione collaudo strumenti attuativi

	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X		
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	2	3	4

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	2	2

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ' 18 18 12 48 MEDIO

IMPATTO 0 8 4 12 MEDIO

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO** MEDIO

**MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

AREA - LLPP - URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA - MANUTENZIONI - PROTEZIONE CIVILE

**Acquisizione aree o servitù di passaggio strumenti attuativi**

**Indicatore di probabilità**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Discrezionalità</b>	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
<b>2 Coerenza operativa</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Livello di opacità del processo</b>	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>5 Presenza di "eventi sentinella"</b>	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
<b>6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>7 Segnalazioni, reclami</b>	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
<b>8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di probabilità</b>	Nr.	0	1	8

**Indicatore di impatto**

**LIVELLO**

		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>1 Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
<b>2 Impatto in termini di contenzioso</b>	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
<b>4 Danno generato</b>	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
<b>valutazione di impatto</b>	Nr.	0	1	3

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	0	6	24	30 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO**

MINIMO